



ECOSISTEMA RISCHIO 2010

Monitoraggio sulle attività delle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico

Indagine realizzata nell'ambito di "OPERAZIONE FIUMI 2010"
campagna nazionale di monitoraggio, prevenzione e informazione per l'adattamento
ai mutamenti climatici e la mitigazione del rischio idrogeologico
di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile

Dicembre 2010

Indice

1.	Introduzione	2
2.	L'entità del dissesto in Italia	3
3.	L'attività dei Comuni per la mitigazione del rischio idrogeologico	7
4.	Risultati regionali a confronto	11
4.1	Abruzzo	12
4.2	Basilicata	13
4.3	Calabria	14
4.4	Campania	15
4.5	Emilia Romagna	16
4.6	Friuli Venezia Giulia	17
4.7	Lazio	18
4.8	Liguria	19
4.9	Lombardia	20
4.10	Marche	21
4.11	Molise	22
4.12	Piemonte	23
4.13	Puglia	24
4.14	Sardegna	25
4.15	Sicilia	25
4.16	Toscana	26
4.17	Trentino Alto Adige	27
4.18	Umbria	27
4.19	Valle d'Aosta	28
4.20	Veneto	29
5.	La scheda per il rilevamento dei dati	30
6.	La classifica completa	33

1. Introduzione

Ecosistema Rischio è l'indagine di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile per realizzare una costante e aggiornata fotografia delle fragilità idrogeologiche del territorio italiano e per valutare le attività messe in opera dalle amministrazioni locali per la prevenzione e la mitigazione di tale rischio. Un'indagine accurata realizzata nell'ambito di Operazione Fiumi 2010, la campagna d'informazione per la prevenzione dei rischi legati al dissesto idrogeologico.

L'indagine, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, analizza dati che continuano a rappresentare una delle fonti d'informazione più attendibili e aggiornate su questo tema. Al tempo stesso con *Ecosistema rischio* viene stilata una vera e propria classifica dello stato di sicurezza dei nostri comuni in merito al dissesto idrogeologico. Uno strumento prezioso di sensibilizzazione e di informazione e un'occasione per sollecitare interventi e soluzioni per inadempienze o lentezze, nonché per valorizzare il buon lavoro svolto da molte amministrazioni comunali.

Con *Ecosistema Rischio 2010* sono stati raccolti ed elaborati dati di carattere generale sul dissesto idrogeologico in Italia e sono state contemporaneamente monitorate nel dettaglio le attività dei comuni nel cui territorio si trovino *aree a potenziale rischio idrogeologico più alto*, come riportato nello studio pubblicato nel 2003 da Ministero dell'Ambiente e Unione delle Province Italiane.

Tali comuni sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'indagine di *Ecosistema Rischio 2010*. Infatti, le nuove elaborazioni nazionali contenute nel report *Il rischio idrogeologico in Italia*, (2008) realizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non prevedono un elenco completo delle amministrazioni comunali a rischio.

Ecosistema Rischio 2010 si è dunque concentrata sui 5.581 comuni in cui sono presenti aree a rischio elevato e molto elevato, secondo il report del 2003.

La scelta di concentrare una parte rilevante del monitoraggio sulle attività delle amministrazioni comunali deriva essenzialmente da due fattori: in primo luogo, i comuni hanno un ruolo determinante nelle scelte sulla pianificazione urbanistica del territorio e si possono ritenere, quindi, elemento strategico nella mitigazione del rischio idrogeologico; in secondo luogo, i sindaci sono, come stabilisce la legge, la prima autorità di protezione civile.

Le amministrazioni comunali possono intervenire per contrastare il rischio idrogeologico essenzialmente in due diversi settori:

- nelle attività ordinarie legate alla gestione del territorio, quali la *pianificazione urbanistica*, gli *interventi di delocalizzazione* di abitazioni e di altri fabbricati dalle aree a rischio, l'adeguamento alle norme di salvaguardia dettate dalla pianificazione delle Autorità di bacino e la corretta *manutenzione del territorio*;
- nella redazione dei *piani di emergenza* – che devono essere aggiornati e conosciuti dalla popolazione, perché sappia esattamente cosa fare e dove andare in caso di emergenza - nonché *nell'organizzazione locale di protezione civile*, al fine di garantire soccorsi tempestivi ed efficaci in caso di alluvione o frana.

Si tratta, ovviamente, di elementi ugualmente importanti: da un lato, infatti, è indispensabile operare, a lungo termine, per rendere il territorio più sicuro, non vulnerabile e non soggetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, dall'altro è importante essere capaci di intervenire prontamente in situazioni di oggettiva emergenza, elemento fondamentale per soccorrere la popolazione e realizzare evacuazioni preventive in caso di pericolo. E' evidente che l'organizzazione di un

efficiente sistema di protezione civile non deve trasformarsi in un alibi per ritardare l'avvio di una corretta gestione del territorio.

L'indagine ha dunque voluto verificare l'effettiva realizzazione di tali interventi monitorando sia il livello attuale di rischio sia le attività svolte dai comuni per mitigarlo. Dalla rilevazione di tali parametri è stato assegnato ad ogni comune un voto (da 0 a 10) e una classe di merito conseguente. In altre parole, è stata realizzata una vera e propria classifica che tiene conto dell'azione dei comuni nella mitigazione del rischio idrogeologico.

Nella lettura dei dati è bene tenere presente che le informazioni riportate nel dossier derivano dalle risposte ad un questionario fornite dalle amministrazioni comunali stesse. Il questionario compilato, quindi, è un'autocertificazione degli organi e degli uffici comunali competenti in materia di rischio idrogeologico e pianificazione d'emergenza. I dati a cui facciamo riferimento non sono quindi una nostra interpretazione, ma una fotografia della situazione realizzata proprio dagli stessi comuni.

Tra le amministrazioni comunali considerate a più alto rischio idrogeologico dal Ministero dell'Ambiente e dall'UPI, sono 2.053 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 37% dei comuni a rischio d'Italia). Di queste, i dati relativi a 260 amministrazioni sono stati trattati separatamente, perché i sindaci di questi comuni hanno dichiarato che non sono presenti strutture in aree a rischio nel territorio di loro competenza, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, non hanno più fabbricati in zone a rischio, e svolgono comunque un positivo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono, quindi, a 1.793 amministrazioni comunali italiane.**

2. L'entità del dissesto in Italia

Le recenti alluvioni che hanno colpito il Veneto, la Calabria e la provincia di Salerno, come quelle che pochi mesi fa si sono abbattute sulla Liguria e sulla Toscana sono le drammatiche testimonianze di quanto il nostro Paese sia fortemente esposto al rischio idrogeologico, e di come il territorio risulti anno dopo anno più fragile. Si tratta soltanto delle ultime emergenze che hanno colpito l'Italia. Nell'ultimo anno, infatti, le tragedie di Giampilieri e Scaletta Zanclea (Me), di Atrani (Sa), e la frana di Massa, hanno reso evidente come nubifragi e precipitazioni intense possano procurare vere e proprie catastrofi. Eventi che ancora una volta confermano come siano soprattutto i piccoli torrenti e le fiumare il principale tallone d'Achille d'Italia, corsi d'acqua *minori* che vengono intubati, imbrigliati, lasciati invadere da detriti d'ogni genere, spesso usati come discariche. Dall'ottobre 2009 le principali emergenze idrogeologiche hanno flagellato, con modalità ed intensità diversi, i territori di otto regioni italiane, dalla Liguria alla Toscana, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, dalla Calabria alla Campania, dalla Sicilia all'Emilia Romagna, con un pesante bilancio: sono state, infatti, 52 le vittime.

Solo per fronteggiare queste principali emergenze idrogeologiche, nell'ultimo anno lo Stato ha stanziato circa 650 milioni di euro. Risorse fondamentali per il funzionamento della macchina dei soccorsi, per l'alloggiamento e l'assistenza agli sfollati, per supportare e risarcire le attività produttive e i cittadini colpiti e per i primi interventi di urgenza, che però non contribuiscono alla grande opera di prevenzione e manutenzione dei corsi d'acqua di cui avrebbe sempre più bisogno l'Italia. Un'opera di prevenzione urgente e necessaria attraverso la quale affermare una nuova cultura del suolo e del suo utilizzo, scegliendo come prioritaria la sicurezza della collettività e mettendo

fine a quegli usi speculativi e abusivi del territorio che troppo spesso caratterizzano ampie aree del Paese.

FONDI STANZIATI PER LE PRINCIPALI EMERGENZE IDROGEOLOGICHE Nell'ultimo anno

N° Ordinanza	Contenuto	Fondi stanziati
3908 del 24/11/ 2010	Maltempo Provincia di Salerno	5.000.000,00
3906 del 13/11/ 2010	Eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010	300.000.000,00
3903 del 22/10/2010	Territori delle Province di Genova e Savona colpiti dall'alluvione	10.000.000,00
3882 del 18/06/2010	Eventi alluvionali regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dicembre 2009	1.000.000,00
3880 del 03/06/2010	Dissesto idrogeologico comune di Belvedere Marittimo (CS) gennaio 2009	700.000,00
3868 del 21/04/2010	Situazione di emergenza frana di Montaguto (AV)	19.000.000,00
3865 del 15/04/2010	Dissesti idrogeologici provincia di Messina febbraio 2010 (San Fratello) e ottobre 2009 (Giampileri).	70.000.000,00
3862 del 31/03/2010	Dissesti idrogeologici Regione Calabria febbraio 2010 (Maierato)	15.000.000,00
3856 del 10/03/2010	Eventi atmosferici aprile 2009 in Provincia di Piacenza e frana gennaio 2010 in Piemonte.	5.900.000,00
3850 del 02/03/2010	Eccezionali eventi meteorologici regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana dicembre 2009 - gennaio 2010.	124.000.000,00
3849 del 19/02/2010	Situazione di grave criticità comuni di Ischia, Casamicciola Terme e Nocera inf. (Napoli) novembre 2009	19.200.000,00
3847 del 05/02/2010	Eventi meteorologici province di Pordenone ed Udine (maggio/giugno 2009); province di Treviso e Vicenza (giugno 2009) e regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (dicembre 2009).	15.949.862,00
3815 del 10/10/2009	Eccezionali avversità atmosferiche ottobre 2009 provincia di Messina (Giampileri).	60.000.000,00
TOTALE		645.749.862,00

Fonte: www.protezionecivile.it – elaborazione:Legambiente

In un contesto dove sono sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, la gestione irrazionale del territorio porta a conseguenze disastrose. In altre parole all'accrescimento della pericolosità si unisce una maggiore vulnerabilità, con il conseguente aumento del rischio idrogeologico.

Se è impossibile pensare di impedire alla natura di fare il suo corso (tanto le frane che le alluvioni sono fenomeni naturali, parte integrante dell'evoluzione del territorio), è invece sicuramente prioritario operare concretamente per mitigare il rischio e limitare i danni e i pericoli per i cittadini in caso di calamità. L'eccessivo consumo di suolo, l'urbanizzazione diffusa e caotica, l'abusivismo edilizio, l'alterazione delle dinamiche naturali dei fiumi, l'estrazione illegale di inerti, la cementificazione degli alvei e il disboscamento dei versanti collinari e montuosi contribuiscono

infatti in maniera determinante a sconvolgere l'assetto idraulico del territorio, determinano un'amplificazione del rischio, che interessa praticamente tutto il territorio nazionale.

Secondo l'indagine del 2008, sono ben 6.633 i comuni in cui sono presenti aree ad alta criticità idrogeologica, l'82% del totale delle amministrazioni comunali italiane. Una fragilità che è particolarmente elevata in regioni come la Calabria, la Provincia Autonoma di Trento, il Molise, la Basilicata, l'Umbria e la Valle d'Aosta (100% di comuni classificati a rischio), subito seguite dalle Marche e dalla Liguria (99%) e dal Lazio e dalla Toscana (98%). **Sebbene in molte regioni la percentuale di comuni interessati dal fenomeno possa essere leggermente più ridotta, la dimensione del rischio è comunque preoccupante, come testimonia l'ultima alluvione che ha colpito una vasta area del Veneto, regione che risulta con la percentuale minore di comuni interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico ma in cui evidentemente l'entità del rischio, seppure in aree di limitata estensione, è molto elevata.**

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ITALIA

Regione	Comuni a rischio	% Comuni a rischio
Calabria	409	100%
Provincia Autonoma di Trento	222	100%
Molise	136	100%
Basilicata	131	100%
Umbria	92	100%
Valle d'Aosta	74	100%
Marche*	239	99%
Liguria	232	99%
Lazio	372	98%
Toscana	280	98%
Piemonte	1.049	87%
Abruzzo	294	96%
Emilia Romagna*	313	95%
Campania	504	92%
Friuli Venezia Giulia	201	92%
Sardegna	306	81%
Puglia	200	78%
Sicilia	277	71%
Lombardia	929	60%
Provincia Autonoma di Bolzano	46	59%
Veneto	327	56%
TOTALE	6.633	82%

Fonte: Report Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Rischio idrogeologico in Italia" – ottobre 2008

*dato aggiornato con l'avvenuto passaggio di 7 amministrazioni Comunali dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna nel 2009

Per valutare quanto sia elevata l'esposizione al rischio idrogeologico nel nostro Paese si può notare come, secondo le nostre stime, oltre 3 milioni e 500 mila cittadini siano presenti ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane o alluvioni, circa il 6% della popolazione dell'intera Penisola. Un valore stimato calcolando nelle risposte pervenute da parte dei comuni intervistati il numero medio complessivo di persone potenzialmente presenti ogni giorno in zone esposte a rischio idrogeologico. Il metodo utilizzato è stato quello di moltiplicare il valore medio di

ogni fascia di popolazione (ad esempio 50 nella fascia da 0 a 100; 500 nella fascia da 100 a 1.000, ecc.) per il numero dei comuni che hanno risposto al questionario indicando la fascia corrispondente. La stima ottenuta sul nostro campione (il 37% dei comuni a rischio), è stata poi estesa a tutti i comuni italiani classificati a rischio.

Più nel dettaglio, dai nostri dati risulta che nel 65% dei comuni intervistati il numero di persone presenti in aree a rischio è compreso fra 0 e 100; nel 27% dei comuni fra 100 e 1.000 e nel 7% fra 1.000 e 10.000. Per quel che riguarda i comuni più grandi e densamente popolati sono 6 quelli in cui la popolazione residente in aree a rischio è compresa fra 10.000 e 50.000, 2 quelli in cui è compresa fra 50.000 e 100.000 e 1 quello in cui sono presenti oltre 100.000 persone in zone esposte a pericolo.

Soltanto in 18 comuni, pur essendo presenti strutture in aree a rischio, le amministrazioni comunali non sono state in grado di fornire una stima della popolazione residente in aree a rischio idrogeologico.

NUMERO DI CITTADINI PRESENTI IN AREE A RISCHIO

Popolazione a rischio	Numero comuni	Percentuale comuni
Oltre 100.000	1	0,1%
Da 50.000 a 100.000	2	0,1%
Da 10.000 a 50.000	6	0,3%
Da 1.000 a 10.000	119	7%
Da 100 a 1.000	483	27%
Da 0 a 100	1.164	65%
Indeterminato	18	1%

Fonte: Legambiente

La stima del numero di cittadini quotidianamente esposti al pericolo di frane e alluvioni testimonia chiaramente come, negli ultimi decenni, l'antropizzazione delle aree a rischio sia stata eccessivamente pesante. Se osserviamo le aree vicino ai fiumi, risulta evidente l'occupazione crescente delle zone di espansione naturale con abitazioni, insediamenti industriali, produttivi e commerciali e attività agricole e zootecniche. L'urbanizzazione di tutte quelle aree dove il fiume in caso di piena può "allargarsi" liberamente ha rappresentato e rappresenta una delle maggiori criticità del dissesto idrogeologico italiano. Anche gli interventi di difesa idraulica continuano a seguire filosofie tanto vecchie quanto evidentemente inefficaci. In molti casi vengono realizzati argini senza un serio studio sull'impatto che possono portare a valle, vengono cementificati gli alvei e alterate le dinamiche naturali dei fiumi, si assiste a pratiche di escavazione selvaggia, e così via. Soprattutto, troppo spesso le opere di messa in sicurezza si trasformano in alibi per continuare a costruire nelle aree golenali.

Nell'82% dei comuni intervistati con *Ecosistema rischio 2010* sono presenti abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in aree a rischio frana e nel 31% dei casi sono presenti in tali zone addirittura interi quartieri. Nella metà dei comuni sono presenti in aree a rischio fabbricati industriali con grave pericolo, in caso di calamità, oltre che per le vite dei dipendenti e i danni economici alle attività produttive, per l'eventualità di sversamento di prodotti inquinanti nelle acque e nei terreni. Nel 19% dei comuni sono state costruite in aree a rischio idrogeologico strutture pubbliche sensibili di particolare importanza, come scuole e ospedali.

Nonostante questi dati mettano in luce una pesante urbanizzazione delle aree classificate a rischio, **nel 77% dei comuni intervistati sono stati redatti piani urbanistici che hanno recepito le**

perimetrazione delle zone esposte a maggiore pericolo. Un elemento di contraddizione che evidenzia come sia necessario dare maggiore efficacia ai Piani di Assetto Idrogeologico, fondamentale strumento che deve sempre più guidare in modo vincolante i piani urbanistici.

URBANIZZAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI FRANE E ALLUVIONI NEI COMUNI ITALIANI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	1.479	82%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	560	31%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	973	54%
Strutture sensibili in aree a rischio idrogeologico	334	19%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	1.385	77%

Fonte: Legambiente

3. L'attività dei Comuni per la mitigazione del rischio idrogeologico

Complessivamente sono ancora troppe le amministrazioni comunali italiane che tardano a svolgere un'efficace ed adeguata politica di prevenzione, informazione e pianificazione d'emergenza. **Appena il 22% dei comuni intervistati svolge un lavoro positivo di mitigazione del rischio idrogeologico e il 43% non fa praticamente nulla per prevenire i danni derivanti da alluvioni e frane.**

Con le dovute diversità relative all'effettiva entità del rischio tra zona e zona, sono quasi 1.400 le amministrazioni comunali che risultano svolgere un lavoro di prevenzione del rischio idrogeologico ancora sotto la sufficienza. Dati che confermano come tanta strada sia ancora necessario percorrere per una piena sicurezza della popolazione da frane e alluvioni.

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	22%	Ottimo	1	-
		Buono	96	5%
		Sufficiente	300	17%
Negativo	78%	Scarso	620	35%
		Insufficiente	776	43%

Fonte: Legambiente

Soltanto un comune raggiunge la classe di merito "ottimo". A tal riguardo, non si può non sottolineare che in tali casi oltre all'impegno profuso dal Comune, è il sussistere di una virtuosa filiera complessiva costituita da Autorità di bacino, Regioni, Amministrazioni provinciali, a contribuire al raggiungimento di tali ottimi risultati.

E' nelle Marche il comune più meritorio nella prevenzione delle frane e delle alluvioni. Va infatti al comune di Senigallia (con il voto raggiunto di 9,5/10) il primato nazionale di *Ecosistema rischio 2010*. Infatti, a seguito di interventi di delocalizzazione, non sono presenti abitazioni e industrie in aree a rischio idrogeologico e viene realizzata un'ordinaria attività di manutenzione delle sponde e delle opere di difesa idraulica. Il Comune si è dotato di un piano di

emergenza aggiornato, ha organizzato iniziative di informazione rivolte alla popolazione ed esercitazioni per verificare la reale efficacia del piano d'emergenza. Nel territorio comunale sono presenti sistemi di monitoraggio e di allerta in caso di pericolo. Infine nei piani urbanistici sono state recepite le perimetrazioni delle aree a rischio del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il comune di Senigallia non riesce a raggiungere il voto di 10/10 per la presenza in area a rischio idrogeologico, nonostante gli interventi di delocalizzazione già realizzati, di un centro commerciale.

LE BANDIERE FIUME SICURO ASSEGNATE AI COMUNI PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comune	Provincia Regione	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza/ monitoraggio	Informazione/ esercitazioni	Recepimento PAI	Voto
Senigallia	AN Mache						9,5

Fonte: Legambiente

Una corretta gestione del territorio, un buon piano d'emergenza, le campagne di informazione rivolte ai cittadini sul rischio idrogeologico e le attività esercitative rendono questo comune un esempio positivo per il nostro Paese. Per questo **il Comune di Senigallia sarà premiato da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Fiume Sicuro" da esporre nel territorio comunale come riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto.**

L'altra faccia della medaglia è rappresentata da otto comuni che ottengono un pesante zero in pagella: due in Sicilia, uno in Emilia Romagna, due in Calabria e due in Campania. Nei comuni di Bolognetta (Pa), Ravanusa (Ag), Coriano (Rn), San Roberto e Fiumara (Rc), Paupisi (Bn) e Raviscanina (Ce) è presente una pesante urbanizzazione delle zone esposte a pericolo di frane e alluvioni e non sono state avviate attività mirate alla mitigazione del rischio, né dal punto di vista della manutenzione del territorio, né nell'attivazione di un corretto sistema comunale di protezione civile. Il dato relativo al Comune di Soriano nel Cimino (VT), che figurava tra le amministrazioni "maglia nera" per attività di mitigazione del rischio idrogeologico, è stato escluso dall'indagine. L'amministrazione comunale, ha infatti inviato, oltre il tempo utile per la verifica e l'elaborazione dei dati, una nuova scheda diversa rispetto alla precedente.

LE MAGLIE NERE ASSEGNATE AI COMUNI PER LA MANCATA ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comune	Provincia Regione	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza	Informazione Recepimento PAI	Voto
Bolognetta	PA Sicilia					0
Ravanusa	AG Sicilia					0

Coriano	RN	Emilia-Romagna						0
San Roberto	RC	Calabria						0
Fiumara	RC	Calabria						0
Paupisi	BN	Campania						0
Raviscanina	CE	Campania						0

Fonte: Legambiente

Legenda

	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico		Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
	Presenza case in area a rischio idrogeologico Case		Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico		Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
	Manutenzione ordinaria sponde e opere difesa idraulica		Esercitazioni
	Delocalizzazione case e/o fabbricati industriali da aree a rischio		Recepimento PAI

Complessivamente soltanto il 6% dei comuni italiani intervistati ha intrapreso azioni di delocalizzazione di abitazioni dalle aree esposte a maggiore pericolo e appena nel 3% dei casi si è provveduto a delocalizzare insediamenti o fabbricati industriali.

Le delocalizzazioni e/o gli abbattimenti delle strutture abusive rappresentano una delle principali azioni per rendere sicuro il territorio, anche per restituire spazio al fiume dove allargarsi in caso di piena, diminuendo così il rischio a valle. Partendo dal dato di fatto che non tutto può e deve essere protetto da arginature, è necessario, per correggere gli errori urbanistici del passato, abbattere e spostare ciò che non si può difendere dalle alluvioni e dalle frane. Un'azione tanto utile quanto poco praticata nel nostro Paese. La difficoltà di attuare interventi di delocalizzazione è anche legata alla generale resistenza delle popolazioni ad accettarla anche a fronte di un rischio acclarato, rispetto al quale i possibili interventi strutturali hanno scarsa possibilità di successo.

Nel 69% dei comuni viene svolta regolarmente un'attività di manutenzione ordinaria delle sponde dei corsi d'acqua e/o sono state realizzate opere per la messa in sicurezza del territorio e dei versanti. Interventi che spesso rischiano però di accrescere la fragilità del territorio piuttosto che migliorarne la condizione e di trasformarsi in alibi per continuare ad edificare lungo i fiumi e in zone a rischio frana. Gli interventi di messa in sicurezza, infatti, andrebbero realizzati seguendo criteri precisi e puntuali, dove strettamente necessario, valutando con studi seri gli effetti che possono comportare, in modo che ogni opera realizzata non rischi di rendere più precaria e pericolosa la condizione delle zone limitrofe.

Inoltre, è necessario che nei luoghi maggiormente esposti a pericolo di frane e alluvione siano presenti sistemi di monitoraggio che consentano di dare tempestivamente l'allerta. Tali sistemi possono risultare di fondamentale importanza per mettere in sicurezza i cittadini in caso di necessità, **tuttavia appena il 41% dei comuni intervistati è dotato di tali strumenti.**

**ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI
PER LA PREVENZIONE DI FRANE E ALLUVIONI**

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	101	6%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	48	3%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	1.229	69%
Sistemi di monitoraggio e allerta	741	41%

Fonte: Legambiente

Nettamente migliore la situazione per quanto riguarda l'organizzazione del sistema locale di protezione civile, fondamentale per salvare la popolazione ad evento in corso e per essere in grado di intervenire nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento. **Il 76% dei comuni si è dotato di un piano di emergenza da mettere in atto in caso di frana o alluvione.** Uno strumento fondamentale per la sicurezza delle persone, che consente di organizzare tempestivamente evacuazioni preventive nel caso di allarme e può garantire soccorsi immediati ed efficaci. **Tuttavia, soltanto il 51% dei comuni ha aggiornato il proprio piano d'emergenza negli ultimi due anni,** fatto estremamente importante giacché disporre di piani vecchi può costituire un grave limite in caso di necessità.

Nel 57% dei comuni il piano d'emergenza prevede il censimento dei soggetti più vulnerabili (diversamente abili, anziani non autosufficienti, malati gravi, ecc.). Un elemento fondamentale per una pianificazione efficace, anche al fine di predisporre evacuazioni preventive in caso di allarme, e che prevede, in fase di pianificazione, un coordinamento dell'amministrazione comunale, delle strutture di protezione civile e delle strutture sanitarie.

L'informazione alla popolazione sui rischi che riguardano il territorio, sui comportamenti da adottare in caso di pericolo e sui contenuti del piano d'emergenza, la formazione del personale e le attività esercitative rappresentano attività di primaria importanza che i comuni dovrebbero svolgere. Se la popolazione non si fa prendere dal panico, sa cosa fare e dove andare durante una situazione di emergenza, già questo rappresenta un fondamentale parametro di sicurezza, e costituisce, infatti, l'elemento che in caso di calamità può salvare la vita. Eppure in Italia i comuni sono ancora in ritardo in questa fondamentale attività: soltanto in un comune su cinque sono state **organizzate iniziative dedicate all'informazione dei cittadini ed esercitazioni** per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile.

**PIANIFICAZIONE COMUNALE D'EMERGENZA
PER LA PREVENZIONE DI FRANE E ALLUVIONI**

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	1.355	76%
Aggiornamento del piano d'emergenza	906	51%
Censimento soggetti vulnerabili	1.028	57%
Attività di informazione	454	25%
Esercitazioni di protezione civile	437	24%

Fonte: Legambiente

La sempre maggiore attenzione rivolta alle pratiche di protezione civile e all'organizzazione della pianificazione d'emergenza è il risultato del lavoro svolto negli ultimi anni dal Dipartimento della Protezione Civile, dalle Regioni e degli Enti locali, ma anche da tante associazioni di volontariato,

per garantire al nostro Paese un sistema centrale e locale di protezione civile, che si sta rivelando tra i migliori del mondo. Un dato positivo che deve essere uno stimolo per continuare in questa direzione.

4. Risultati regionali a confronto

Le amministrazioni comunali hanno risposto in maniera piuttosto omogenea al questionario, per questo motivo è possibile analizzare i dati anche su base regionale.

La percentuale più elevata di comuni che svolgono un positivo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico è in Veneto (45%). Al secondo posto la Valle d'Aosta, regione in cui il 39% delle amministrazioni comunali risulta svolgere un positivo lavoro di prevenzione del rischio. Fanalino di coda la Sicilia, regione in cui il 93% delle amministrazioni comunali intervistate non svolge una positiva opera di prevenzione contro frane e alluvioni.

Il numero di questionari compilati relativamente alle regioni Puglia, Sardegna e Trentino Alto Adige non ha invece permesso elaborazioni a livello regionale

LAVORO COMPLESSIVO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI PER REGIONE

Regione	Positivo	Ottimo	Buono	Sufficiente	Negativo	Scarso	Insufficiente
Veneto	45%		15%	30%	55%	37%	18%
Valle d'Aosta	39%		8%	31%	61%	44%	17%
Piemonte	30%		9%	21%	70%	42%	28%
Lombardia	28%		5%	23%	72%	36%	36%
Friuli V. G.	28%		6%	22%	72%	42%	30%
Emilia Romagna	25%		6%	19%	75%	45%	30%
Toscana	22%		6%	16%	78%	50%	27%
Marche	17%	1%	3%	13%	83%	34%	49%
Campania	16%		5%	11%	84%	24%	60%
Umbria	29%		7%	22%	71%	52%	19%
Liguria	13%		2%	11%	87%	40%	47%
Basilicata	13%			13%	87%	24%	63%
Lazio	12%		2%	10%	88%	24%	64%
Abruzzo	11%		4%	7%	89%	26%	63%
Molise	11%		4%	7%	89%	22%	67%
Calabria	11%		3%	8%	89%	26%	63%
Sicilia	7%		1%	6%	93%	25%	68%
Puglia	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Sardegna	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd

Fonte: Legambiente

4.1 Abruzzo

Nell'edizione 2010 di Operazione fiumi, per la redazione del dossier Ecosistema rischio non sono stati presi in considerazione i comuni colpiti dal sisma del 6 aprile del 2009 e inseriti nell'elenco dei comuni del cratere. Dei 49 comuni inseriti nel decreto del Commissario delegato all'emergenza terremoto del 16 aprile 2009 15 sono classificati a rischio idrogeologico e ad essi non è stato quest'anno inviato il questionario per la nostra indagine.

Tra le amministrazioni comunali abruzzesi intervistate, sono 36 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 21% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 9 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 27 amministrazioni comunali dell'Abruzzo.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELL'ABRUZZO

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	24	89%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	14	52%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	17	63%
Strutture sensibili in aree a rischio	6	22%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	0	-
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Recepimento PAI nel piano urbanistico	20	74%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	17	63%
Sistemi di monitoraggio e allerta	7	26%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	20	74%
Aggiornamento del piano d'emergenza	15	56%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	21	78%
Censimento soggetti vulnerabili	9	33%
Attività di informazione	7	26%
Esercitazioni	4	15%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	11%	Ottimo	0	-
		Buono	1	4%
		Sufficiente	2	7%
Negativo	89%	Scarso	7	26%
		Insufficiente	17	63%

Fonte: Legambiente

4.2 Basilicata

Tra le amministrazioni comunali della Basilicata intervistate, sono 55 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (circa il 44% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 7 amministrazioni sono stati trattati separatamente. Riguardo a questi comuni, infatti, i sindaci dichiarano che non esistono, nel territorio di loro competenza, strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 48 amministrazioni comunali della Basilicata.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA BASILICATA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	43	90%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	21	44%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	22	46%
Strutture sensibili in aree a rischio	8	17%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	3	6%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Recepimento PAI nel piano urbanistico	42	88%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	27	56%
Sistemi di monitoraggio e allerta	7	15%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	30	63%
Aggiornamento del piano d'emergenza	20	42%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	33	69%
Censimento soggetti vulnerabili	26	54%
Attività di informazione	3	6%
Esercitazioni	7	15%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	13%	Ottimo	0	-
		Buono	0	-
		Sufficiente	6	13%
Negativo	87%	Scarso	12	24%
		Insufficiente	30	63%

Fonte: Legambiente

4.3 Calabria

Tra le amministrazioni comunali calabresi intervistate, sono 233 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 57% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 27 amministrazioni sono stati trattati separatamente, o perché giunte non complete e quindi non assimilabili agli altri, o perché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 206 amministrazioni comunali della Calabria.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA CALABRIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	171	83%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	87	42%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	113	55%
Strutture sensibili in aree a rischio	55	26%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	27	13%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	12	6%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	164	80%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	112	54%
Sistemi di monitoraggio e allerta	47	22%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	119	58%
Aggiornamento del piano d'emergenza	66	32%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	171	83%
Censimento soggetti vulnerabili	102	49%
Attività di informazione	48	23%
Esercitazioni	23	11%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	11%	Ottimo	0	-
		Buono	6	3%
		Sufficiente	17	8%
Negativo	89%	Scarso	53	26%
		Insufficiente	130	63%

Fonte: Legambiente

4.4 Campania

Tra le amministrazioni comunali campane intervistate, sono 153 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 32% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 27 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 126 amministrazioni comunali della Campania.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA CAMPANIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	101	80%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	31	25%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	68	54%
Strutture sensibili in aree a rischio	28	22%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	2	2%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	1	1%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	70	56%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	59	47%
Sistemi di monitoraggio e allerta	33	26%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	69	55%
Aggiornamento del piano d'emergenza	48	38%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	77	61%
Censimento soggetti vulnerabili	53	42%
Attività di informazione	25	20%
Esercitazioni	12	10%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	16%	Ottimo	0	-
		Buono	6	5%
		Sufficiente	14	11%
Negativo	84%	Scarso	31	24%
		Insufficiente	75	60%

Fonte: Legambiente

4.5 Emilia Romagna

Tra le amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna intervistate, sono 101 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (il 34% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 3 amministrazioni sono stati trattati separatamente, in quanto i sindaci di questi comuni affermano di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azione di pianificazione e prevenzione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **La tabella riportata si riferisce, quindi, a 98 amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	90	92%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	33	34%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	57	58%
Strutture sensibili in aree a rischio	19	19%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	10	10%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Recepimento PAI nel piano urbanistico	83	85%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	85	87%
Sistemi di monitoraggio e allerta	59	60%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	85	87%
Aggiornamento del piano d'emergenza	54	55%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	84	86%
Censimento soggetti vulnerabili	56	57%
Attività di informazione	34	35%
Esercitazioni	34	35%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	25%	Ottimo	0	-
		Buono	6	6%
		Sufficiente	19	19%
Negativo	75%	Scarso	44	45%
		Insufficiente	29	30%

Fonte: Legambiente

4.6 Friuli Venezia Giulia

Tra le amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia intervistate, sono 42 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (oltre il 31% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 9 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 33 amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	25	76%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	4	12%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	17	42%
Strutture sensibili in aree a rischio	4	12%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	1	3%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	1	3%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	23	70%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	26	79%
Sistemi di monitoraggio e allerta	21	64%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	22	67%
Aggiornamento del piano d'emergenza	8	24%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	22	67%
Censimento soggetti vulnerabili	8	24%
Attività di informazione	9	27%
Esercitazioni	19	58%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	28%	Ottimo	0	-
		Buono	2	6%
		Sufficiente	7	22%
Negativo	72%	Scarso	14	42%
		Insufficiente	10	30%

Fonte: Legambiente

4.7 Lazio

Tra le amministrazioni comunali laziali intervistate, sono 122 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 33% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 24 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 98 amministrazioni comunali del Lazio.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL LAZIO

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	86	88%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	29	30%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	38	39%
Strutture sensibili in aree a rischio	15	15%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	2	2%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	1	1%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	50	51%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	53	54%
Sistemi di monitoraggio e allerta	22	22%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	54	55%
Aggiornamento del piano d'emergenza	36	37%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	60	61%
Censimento soggetti vulnerabili	34	35%
Attività di informazione	18	18%
Esercitazioni	17	17%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	12%	Ottimo	0	-
		Buono	2	2%
		Sufficiente	10	10%
Negativo	88%	Scarso	24	24%
		Insufficiente	62	64%

Fonte: Legambiente

4.8 Liguria

Tra le amministrazioni comunali liguri intervistate, sono 47 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (il 25% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 2 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 45 amministrazioni comunali della Liguria.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA LIGURIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	43	96%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	28	62%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	25	56%
Strutture sensibili in aree a rischio	16	36%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	2	4%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	4	9%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	33	73%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	40	89%
Sistemi di monitoraggio e allerta	25	56%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	40	89%
Aggiornamento del piano d'emergenza	27	60%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	40	89%
Censimento soggetti vulnerabili	30	67%
Attività di informazione	15	33%
Esercitazioni	11	24%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	13%	Ottimo	0	-
		Buono	1	2%
		Sufficiente	5	11%
Negativo	87%	Scarso	18	40%
		Insufficiente	21	47%

Fonte: Legambiente

4.9 Lombardia

Tra le amministrazioni comunali lombarde intervistate, sono 333 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (oltre il 36% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 57 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 276 amministrazioni comunali della Lombardia.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA LOMBARDIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	213	77%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	64	23%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	139	50%
Strutture sensibili in aree a rischio	32	12%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	11	4%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	9	3%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	247	89%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	183	66%
Sistemi di monitoraggio e allerta	129	47%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	232	84%
Aggiornamento del piano d'emergenza	143	52%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	225	82%
Censimento soggetti vulnerabili	160	58%
Attività di informazione	63	23%
Esercitazioni	89	32%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	28%	Ottimo	0	-
		Buono	15	5%
		Sufficiente	62	23%
Negativo	72%	Scarso	101	36%
		Insufficiente	98	36%

Fonte: Legambiente

4.10 Marche

Tra le amministrazioni comunali marchigiane intervistate, sono **84** quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il **36%** dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 8 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 76 amministrazioni comunali delle Marche.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLE MARCHE

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	63	83%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	29	38%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	48	63%
Strutture sensibili in aree a rischio	8	11%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	3	4%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	1	1%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	63	83%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	47	62%
Sistemi di monitoraggio e allerta	28	37%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	65	86%
Aggiornamento del piano d'emergenza	39	51%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	67	88%
Censimento soggetti vulnerabili	48	63%
Attività di informazione	24	32%
Esercitazioni	19	25%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	17%	Ottimo	1	1%
		Buono	2	3%
		Sufficiente	10	13%
Negativo	83%	Scarso	26	34%
		Insufficiente	37	49%

Fonte: Legambiente

4.11 Molise

Tra le amministrazioni comunali molisane intervistate, sono 33 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (circa il 27% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 6 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 27 amministrazioni comunali del Molise.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL MOLISE

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	22	81%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	7	26%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	20	74%
Strutture sensibili in aree a rischio	3	11%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	2	7%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Recepimento PAI nel piano urbanistico	7	26%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	14	52%
Sistemi di monitoraggio e allerta	4	15%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	14	52%
Aggiornamento del piano d'emergenza	8	30%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	20	74%
Censimento soggetti vulnerabili	12	44%
Attività di informazione	4	15%
Esercitazioni	0	-

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	11%	Ottimo	0	-
		Buono	1	4%
		Sufficiente	2	7%
Negativo	89%	Scarso	6	22%
		Insufficiente	18	67%

Fonte: Legambiente

4.12 Piemonte

Tra le amministrazioni comunali piemontesi intervistate, sono 368 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 35% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 40 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 328 amministrazioni comunali del Piemonte.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL PIEMONTE

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	257	78%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	60	18%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	162	49%
Strutture sensibili in aree a rischio	29	9%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	15	5%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	6	2%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	273	83%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	254	77%
Sistemi di monitoraggio e allerta	160	49%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	286	87%
Aggiornamento del piano d'emergenza	191	58%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	281	86%
Censimento soggetti vulnerabili	215	66%
Attività di informazione	89	27%
Esercitazioni	90	27%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	30%	Ottimo	0	-
		Buono	28	9%
		Sufficiente	70	21%
Negativo	70%	Scarso	137	42%
		Insufficiente	93	28%

Fonte: Legambiente

4.13 Puglia

In Puglia il Ministero dell’Ambiente e l’Unione delle Province Italiane nel 2003 avevano classificato a rischio idrogeologico elevato soltanto 48 Amministrazioni Comunali, il 19% del totale. Da anni Legambiente sottolineava come tale classificazione risultasse carente in Puglia, dove il numero dei comuni a rischio era evidentemente sottostimato. Infatti come dimostrano i dati del Ministero dell’Ambiente con il nuovo studio “Il rischio idrogeologico” del 2008, le frane e le alluvioni riguardano un’estensione ancora maggiore del territorio regionale. Nella nuova classificazione in Puglia i comuni ad alta criticità idrogeologica sono 200, il 78% del totale.

L’indagine si è concentrata però sui 48 comuni pugliesi classificati a potenziale rischio idrogeologico più alto, come da classificazione del 2003. Tra le amministrazioni comunali pugliesi intervistate, sono 25 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio, oltre il 50%. Di queste, i dati relativi ad un’amministrazione sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 24 amministrazioni comunali della Puglia.

ATTIVITA’ REALIZZATE DAI COMUNI DELLA PUGLIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	18	75%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	11	46%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	11	46%
Strutture sensibili in aree a rischio	8	33%
Attività di prevenzione e pianificazione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione abitazioni e/o industrie	0	0
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	18	75%
Piano d’emergenza	21	88%
Aggiornamento del piano d’emergenza	16	67%
Attività di informazione	6	24%

Fonte: Legambiente

4.14 Sardegna

Le mappature del rischio realizzate nel corso degli ultimi anni che ridefiniscono in maniera radicale la condizione del territorio regionale in materia di dissesto idraulico e idrogeologico, ampliano in maniera considerevole l'estensione delle aree esposte a pericolo di esondazioni e frane e quindi il numero di amministrazioni comunali in cui siano presenti aree ad elevato rischio.

Secondo il report elaborato nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'UPI (Unione delle Province Italiane), l'unico in cui attualmente sia disponibile, a livello nazionale e regionale, l'elenco dei comuni interessati, la superficie delle aree a potenziale rischio idrogeologico più alto riguardava appena l'11% dei comuni dell'intera regione (42 in totale). Nella sintesi del nuovo report del Ministero dell'Ambiente (2008) i comuni a rischio idrogeologico in Sardegna arrivano a 306, l'81% del totale.

L'indagine si è concentrata però sui 42 comuni sardi classificati a potenziale rischio idrogeologico più alto, come da classificazione del 2003. Il numero di risposte pervenute non permette un'esauriente elaborazione statistica regionale.

4.15 Sicilia

Tra le amministrazioni comunali siciliane intervistate, sono 119 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il 44% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 8 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 111 amministrazioni comunali della Sicilia.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA SICILIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	100	90%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	60	54%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	74	67%
Strutture sensibili in aree a rischio	32	29%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	9	8%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	3	3%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	75	68%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	58	52%
Sistemi di monitoraggio e allerta	32	29%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	56	50%
Aggiornamento del piano d'emergenza	40	36%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	68	61%
Censimento soggetti vulnerabili	60	54%
Attività di informazione	24	22%
Esercitazioni	23	21%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	7%	Ottimo	0	-
		Buono	1	1%
		Sufficiente	7	6%
Negativo	93%	Scarso	28	25%
		Insufficiente	75	68%

Fonte: Legambiente

4.16 Toscana

Tra le amministrazioni comunali toscane intervistate, sono **99** quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (il **35%** dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 8 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 91 amministrazioni comunali della Toscana.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA TOSCANA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	80	88%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	30	33%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	69	76%
Strutture sensibili in aree a rischio	34	37%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	3	3%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	6	7%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	85	93%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	82	90%
Sistemi di monitoraggio e allerta	53	58%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	87	96%
Aggiornamento del piano d'emergenza	68	75%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	87	96%
Censimento soggetti vulnerabili	67	74%
Attività di informazione	30	33%
Esercitazioni	30	33%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	22%	Ottimo	0	-
		Buono	5	6%
		Sufficiente	15	16%
Negativo	78%	Scarso	46	50%
		Insufficiente	25	27%

Fonte: Legambiente

4.17 Trentino Alto Adige

Tra le amministrazioni comunali del Trentino Alto Adige intervistate, sono 13 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (circa il 10% dei comuni a rischio della regione). L'esiguo numero di risposte pervenute non permette un'esauriente elaborazione statistica regionale.

4.18 Umbria

Tra le amministrazioni comunali umbre intervistate, sono 29 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (circa il 33% dei comuni a rischio della regione). Tra queste, i dati relativi a 2 amministrazioni sono stati trattati separatamente perché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. **Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 27 amministrazioni comunali dell'Umbria.**

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELL'UMBRIA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	24	89%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	20	74%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	17	63%
Strutture sensibili in aree a rischio	6	22%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	3	11%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	2	7%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	22	81%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	24	89%
Sistemi di monitoraggio e allerta	18	67%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	23	85%
Aggiornamento del piano d'emergenza	17	63%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	24	89%
Censimento soggetti vulnerabili	18	67%
Attività di informazione	9	33%
Esercitazioni	3	11%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	29%	Ottimo	0	-
		Buono	2	7%
		Sufficiente	6	22%
Negativo	71%	Scarso	14	52%
		Insufficiente	5	19%

Fonte: Legambiente

4.19 Valle d'Aosta

Tra le amministrazioni comunali della Valle d'Aosta intervistate, sono 37 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di *Ecosistema rischio* (il 49% dei comuni a rischio della regione).

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA VALLE D'AOSTA

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	31	86%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	11	31%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	21	58%
Strutture sensibili e/o ricettive in aree a rischio	6	17%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	2	6%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	0	-
Vincoli all'edificazione nelle aree a rischio	32	89%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	33	92%
Sistemi di monitoraggio e allerta	23	64%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	35	97%
Aggiornamento del piano d'emergenza	28	78%
Individuazione COC, Aree di accoglienza, ecc.	35	97%
Censimento dei soggetti più vulnerabili	36	100%
Attività di informazione	14	39%
Esercitazioni	9	25%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI**

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	39%	Ottimo	0	-
		Buono	3	8%
		Sufficiente	11	31%
Negativo	61%	Scarso	16	44%
		Insufficiente	6	17%

Fonte: Legambiente

4.20 Veneto

Tra le amministrazioni comunali venete intervistate, sono 98 quelle che hanno risposto al questionario di *Ecosistema rischio* (quasi il 61% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 6 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 92 amministrazioni comunali del Veneto.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL VENETO

Esposizione ai rischi	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	68	74%
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	27	29%
Industrie in aree a rischio idrogeologico	43	47%
Strutture sensibili in aree a rischio	20	22%
Attività di prevenzione	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Delocalizzazione di abitazioni	4	4%
Delocalizzazione di fabbricati industriali	2	2%
Recepimento PAI nel piano urbanistico	73	79%
Manutenzione / Opere di messa in sicurezza	79	86%
Sistemi di monitoraggio e allerta	59	64%
Attività di protezione civile	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Piano d'emergenza	86	93%
Aggiornamento del piano d'emergenza	77	84%
Individuazione COC, area accoglienza, ecc.	86	93%
Censimento soggetti vulnerabili	72	78%
Attività di informazione	30	33%
Esercitazioni	42	46%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
Positivo	45%	Ottimo	0	-
		Buono	14	15%
		Sufficiente	27	30%
Negativo	55%	Scarso	34	37%
		Insufficiente	17	18%

Fonte: Legambiente

5. La scheda per il rilevamento dei dati

L'indagine Ecosistema Rischio 2010, realizzata per conoscere la condizione attuale dei comuni italiani classificati a rischio idrogeologico, ha monitorato le attività delle amministrazioni comunali classificate nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione delle Province Italiane a *potenziale rischio idrogeologico più alto*.

A tutte queste 5.581 amministrazioni comunali è stato inviato un apposito questionario cui rispondere e, contemporaneamente, sono state realizzate interviste telefoniche. Si tratta quindi di informazioni fornite dalle amministrazioni comunali stesse e i dati a cui facciamo riferimento non sono quindi una nostra interpretazione, ma una fotografia della situazione realizzata proprio dagli stessi comuni.

Attraverso il questionario abbiamo voluto in primo luogo valutare l'effettiva entità dell'esposizione al rischio dei comuni italiani considerando la presenza di abitazioni, insediamenti industriali, strutture sensibili (scuole, ospedali, ecc.) e di interi quartieri in aree esposte a pericolo di frane e/o alluvioni. Inoltre, abbiamo chiesto alle amministrazioni comunali una stima del numero delle persone che quotidianamente vivono o lavorano in zone classificate a rischio idrogeologico, individuando speditivamente sei diverse fasce per numero di cittadini. Dalle risposte ottenute è stato così possibile risalire al numero e alla percentuale di comuni in cui i cittadini presenti in aree a rischio sono compresi nella prima fascia, nella seconda, e così via.

In secondo luogo, l'indagine ha voluto verificare l'effettiva realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio. In effetti, per quel che riguarda molti comuni italiani le attività di manutenzione dei corsi d'acqua e gli interventi di messa in sicurezza non sono di diretta competenza delle amministrazioni comunali. Tuttavia ai comuni compete spesso una importante attività di monitoraggio della situazione di rischio su tutto il territorio che abbiamo comunque ritenuto opportuno valutare. Abbiamo inoltre, chiesto alle amministrazioni comunali se siano stati avviati interventi di delocalizzazione delle strutture dalle aree maggiormente esposte a pericolo e se, nel corso dell'ultimo anno siano stati realizzati interventi di manutenzione e/o opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e di consolidamento dei versanti franosi.

Per quanto attiene, invece, all'organizzazione del sistema locale di protezione civile abbiamo valutato la presenza nel territorio comunale di sistemi di monitoraggio e allerta in caso di pericolo di frana o alluvione, la presenza e l'aggiornamento di un piano d'emergenza per il rischio idrogeologico, la realizzazione di attività di informazione rivolte ai cittadini e di esercitazioni rivolte alla cittadinanza e alle strutture operative.

Dalla rilevazione di tali parametri è stato assegnato ad ogni comune un voto (da 0 a 10) e una classe di merito conseguente. In altre parole, è stata realizzata una vera e propria classifica che tiene conto dell'azione dei comuni nella mitigazione del rischio idrogeologico. Le classi di merito sul lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico sono state valutate in base al punteggio ottenuto dai comuni nella risposta positiva o negativa a tutti i parametri dell'indagine (insufficiente da 0 a 3,5 punti; scarso da 4 a 5,5 punti; sufficiente da 6 a 6,5 punti; buono da 7 a 9 punti; ottimo da 9,5 a 10 punti).

La scelta di monitorare le attività delle amministrazioni comunali deriva essenzialmente da due fattori: in primo luogo, i comuni hanno un ruolo determinante nelle scelte sulla pianificazione urbanistica del territorio e si possono ritenere, quindi, elemento strategico nella mitigazione del rischio idrogeologico; in secondo luogo, i sindaci sono, come stabilisce la legge, la prima autorità di protezione civile.

La nostra valutazione, quindi, si divide sostanzialmente in due aree tematiche distinte, da una parte la “gestione del territorio” e dall’altra il “sistema di protezione civile”, che comprende sia la realizzazione dei piani di emergenza sia le attività dedicate all’informazione dei cittadini. Si tratta, ovviamente, di elementi ugualmente importanti: da un lato, infatti, è indispensabile operare, a lungo termine, per rendere il territorio più sicuro, non vulnerabile e non soggetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, dall’altro è importante essere capaci di intervenire prontamente in situazioni di oggettiva emergenza.

Di seguito la scheda inviata a tutti i comuni oggetto dell’indagine con il punteggio assegnato per la risposta ad ogni singolo quesito.

Informazioni sul territorio comunale

Quesito	Si	No
Nel territorio comunale sono presenti fabbricati e/o insediamenti industriali in area a rischio di esondazione dei corsi d’acqua o in area a rischio frana?	0	0,5
Nel territorio comunale sono presenti abitazioni in area a rischio di esondazione dei corsi d’acqua o in area a rischio frana?	0	1
Sono presenti interi quartieri in area a rischio di esondazione dei corsi d’acqua o in area a rischio frana?	0	1,5
Nel territorio comunale sono presenti in aree a rischio idrogeologico strutture sensibili (ad esempio scuole, ospedali, ecc.)?	0	0,5
Nel territorio comunale, quanti cittadini vivono o lavorano in zone esposte a pericolo di frane e/o alluvioni?		
da 0 a 100	da 100 a 1.000	da 1.000 a 10.000
da 50.000 a 100.000		da 10.000 a 50.000
		oltre 100.000

Max 3,5 punti

Area Tematica Gestione del territorio

Quesito	Si	No
Nel territorio comunale è stata svolta nel corso dell’ultimo anno - dal comune o da qualunque altro ente preposto - una manutenzione ordinaria delle sponde e delle opere di difesa idraulica o sono state realizzate opere di messa in sicurezza dei corsi d’acqua e/o di consolidamento dei versanti franosi?	0,5	0
Il comune ha intrapreso, negli ultimi due anni, azioni di delocalizzazione di abitazioni presenti in aree a rischio idrogeologico?	1	0
Il comune ha intrapreso, negli ultimi due anni, azioni di delocalizzazione di fabbricati industriali in aree a rischio idrogeologico?	1	0
Il comune ha recepito nel proprio strumento urbanistico il Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalla competente Autorità di bacino?	S	N

Max 2,5 punti

Area Tematica Allertamento, pianificazione d'emergenza e attività d'informazione:

Quesito	Si	No
Nel comune sono presenti sistemi di monitoraggio finalizzati all'allerta in caso di pericolo di alluvione o di frana?	1	0
Esiste un piano di emergenza comunale o intercomunale per il rischio idrogeologico?	S	N
Se sì, il piano è stato aggiornato negli ultimi due anni?	1	0
Il piano prevede e indica le strutture destinate a diventare in caso di emergenza sedi del Centro Operativo Comunale, dei Centri di Accoglienza e dell'Area di Ammassamento Soccorritori?	0,5	0
Il piano prevede un censimento dei soggetti più vulnerabili (anziani non autosufficienti, persone con disabilità) da evacuare in caso di calamità?	0,5	0
Il comune ha trasmesso alle autorità locali (Provincia, Prefettura, Regione) il piano d'emergenza?	S	N
Il comune ha svolto nel 2009 attività di informazione rivolte ai cittadini?	0,5	0
Il comune ha organizzato nel corso del 2009 esercitazioni rivolte alle strutture operative e alla cittadinanza?	0,5	0

Max 4 punti

La somma matematica del punteggio ottenuto rispondendo, positivamente o negativamente, ai quesiti di ogni area tematica fornisce il punteggio finale del comune interessato dall'iniziativa compreso tra 0 e 10. Nella graduatoria finale vengono così create cinque categorie di merito:

Da 0 a 3,5	Comuni che svolgono un insufficiente lavoro di mitigazione del rischio
Da 4 a 5,5	Comuni che svolgono uno scarso lavoro di mitigazione del rischio
Da 6 a 6,5	Comuni che svolgono un sufficiente lavoro di mitigazione del rischio
da 7 a 9	Comuni che svolgono un buon lavoro di mitigazione del rischio
da 9,5 a 10	Comuni che svolgono un ottimo lavoro di mitigazione del rischio

6. La classifica completa

Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione/ Delocalizzazioni	Monitoraggio/ Piano aggiornato	Informazione Esercitazioni	Voto	Classe di merito
Senigallia	AN		 	 	 	9,5	Ottimo
Cinto Caomaggiore	VE		 	 		9	Buono
Frinco	AT	 	 	 	 	8,5	Buono
Palazzolo sull'Oglio	BS		 	 		8,5	Buono
Calusco d'Adda	BG		 	 	 	8	Buono
Canischio	TO		 	 	 	8	Buono
Carpi	MO		 	 	 	8	Buono
Casalino	NO		 	 	 	8	Buono
Castelnuovo Scrvia	AL		 	 	 	8	Buono
Castrolibero	CS		 	 		8	Buono
Catanzaro	CZ	 	 	 	 	8	Buono
Colorno	PR	 	 	 	 	8	Buono
Endine Gaiano	BG	 	 	 	 	8	Buono
Fiorano Canavese	TO		 	 	 	8	Buono
Laurito	SA		 	 	 	8	Buono
Lignano Sabbiadoro	UD		 	 	 	8	Buono
Macugnaga	VB		 	 	 	8	Buono
Massarosa	LU	 	 	 	 	8	Buono
Melito di Porto Salvo	RC		 	 	 	8	Buono
Pinerolo	TO		 	 	 	8	Buono
Pollica	SA		 	 	 	8	Buono
Quinzano d'Oglio	BS		 	 	 	8	Buono
Roccabruna	CN		 	 	 	8	Buono
San Giorgio in Bosco	PD		 	 	 	8	Buono
San Giusto Canavese	TO		 	 	 	8	Buono
Venaus	TO		 	 	 	8	Buono
Limena	PD		 	 	 	8	Buono
Gaiarine	TV		 	 	 	8	Buono
Annone Veneto	VE		 	 	 	7,5	Buono
Bionaz	AO		 	 		7,5	Buono
Capodimonte	VT		 	 	 	7,5	Buono
Castellazzo Bormida	AL		 	 		7,5	Buono
Ceriana	IM	 	 	 	 	7,5	Buono
Chiuro	SO		 	 		7,5	Buono

Cortona	AR					7,5	Buono
Figline Valdarno	FI					7,5	Buono
Frabosa Soprana	CN					7,5	Buono
Guastalla	RE					7,5	Buono
Livorno	LI					7,5	Buono
Molochio	RC					7,5	Buono
Piadena	CR					7,5	Buono
San Vito sullo Ionio	CZ					7,5	Buono
Scandolara di Ripa d'Oglio	CR					7,5	Buono
Stienta	RO					7,5	Buono
Torresina	CN					7,5	Buono
Viareggio	LU					7,5	Buono
Vicenza	VI					7,5	Buono
Vittorio Veneto	TV					7,5	Buono
Concesio	BS					7,5	Buono
Alpette	TO					7	Buono
Alzano Scivia	AL					7	Buono
Arrone	TR					7	Buono
Badesi	OT					7	Buono
Bassignana	AL					7	Buono
Belluno	BL					7	Buono
Benevello	CN					7	Buono
Berzano di San Pietro	AT					7	Buono
Bottanuco	BG					7	Buono
Canneto sull'Oglio	MN					7	Buono
Castelveccana	VA					7	Buono
Chamois	AO					7	Buono
Corio	TO					7	Buono
Costacciaro	PG					7	Buono
Cumiana	TO					7	Buono
Fenestrelle	TO					7	Buono
Frosinone	FR					7	Buono
Gela	CL					7	Buono
Giaglione	TO					7	Buono
Grottaminarda	AV					7	Buono
Gualtieri	RE					7	Buono
Lodi Vecchio	LO					7	Buono
Meduna di Livenza	TV					7	Buono
Montecopiolo	PU					7	Buono
Oratino	CB					7	Buono
Parma	PR					7	Buono
Peveragno	CN					7	Buono
Pino Torinese	TO					7	Buono

Pompei	NA				▲	🏠	📍	7	Buono
Quistello	MN		🌲		▲	🏠		7	Buono
Racconigi	CN		🌲		▲	🏠		7	Buono
Roisan	AO		🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
San Michele Mondovì	CN	🏠	🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
San Salvo	CH		🌲			🏠	📍	7	Buono
San Sostene	CZ		🌲		▲	🏠		7	Buono
Sant'Angelo a Fasanella	SA				▲	🏠	📍	7	Buono
Sardigliano	AL	🏠	🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
Sarmato	PC	🏠	🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
Sissa	PR	🏠	🌲	🏠	▲	🏠		7	Buono
Torre Mondovì	CN				▲	🏠	📍	7	Buono
Vaprio d'Adda	MI		🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
Vestenanova	VR		🌲			🏠	📍	7	Buono
Chies d'Alpago	BL	🏠	🌲	🏠	▲	🏠	📍	7	Buono
Agordo	BL	🏠	🌲		▲	🏠	📍	7	Buono
Alzano Lombardo	BG		🌲		▲	🏠		7	Buono
Ficarolo	RO		🌲		▲	🏠		7	Buono
Loro Piceno	MC		🌲				📍	7	Buono
Canna Longa	SA		🌲		▲	🏠		7	Buono
Albosaggia	SO	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Aliano	MT	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Asti	AT	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Bagolino	BS	🏠	🌲	🏠		🏠		6,5	Sufficiente
Bistagno	AL		🌲			🏠	📍	6,5	Sufficiente
Bologna	BO	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Bovegno	BS	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Brignano Francata	AL		🌲		▲		📍	6,5	Sufficiente
Brissogne	AO	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Busca	CN		🌲		▲		📍	6,5	Sufficiente
Cadoneghe	PD	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Calcinaia	PI	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Caldarola	MC	🏠			▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Calvera	PZ	🏠	🌲		▲	🏠		6,5	Sufficiente
Camogli	GE	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Capannoli	PI	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Caprino di Bergamasco	BG				▲	🏠		6,5	Sufficiente
Carpanzano	CS				▲	🏠		6,5	Sufficiente
Casalmoro	MN		🌲		▲		📍	6,5	Sufficiente
Castelnovo Bariano	RO				▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Castelvetro Piacentino	PC	🏠	🌲		▲	🏠	📍	6,5	Sufficiente
Castiglione d'Orcia	SI	🏠	🌲		▲	🏠		6,5	Sufficiente
Cavarzere	VE		🌲			🏠	📍	6,5	Sufficiente

Celenza Valfortore	FG					6,5	Sufficiente
Cerreto Grue	AL					6,5	Sufficiente
Charvensod	AO					6,5	Sufficiente
Chions	PN					6,5	Sufficiente
Cinzano	TO					6,5	Sufficiente
Civitella in Val di Chiana	AR					6,5	Sufficiente
Coazzolo	AT					6,5	Sufficiente
Correzzola	PD					6,5	Sufficiente
Cuvio	VA					6,5	Sufficiente
Demonte	CN					6,5	Sufficiente
Dosolo	MN					6,5	Sufficiente
Fagnano Olona	VA					6,5	Sufficiente
Falcade	BL					6,5	Sufficiente
Filago	BG					6,5	Sufficiente
Fontevivo	PR					6,5	Sufficiente
Genova	GE					6,5	Sufficiente
Giano dell'Umbria	PG					6,5	Sufficiente
Gibellina	TR					6,5	Sufficiente
Giove	TR					6,5	Sufficiente
Graglia	BI					6,5	Sufficiente
Gressoney-Saint-Jean	AO					6,5	Sufficiente
Hône	AO					6,5	Sufficiente
La Loggia	TO					6,5	Sufficiente
Lendinara	RO					6,5	Sufficiente
Levice	CN					6,5	Sufficiente
Longare	VI					6,5	Sufficiente
Magenta	MI					6,5	Sufficiente
Maranzana	AT					6,5	Sufficiente
Maropati	RC					6,5	Sufficiente
Mazzè	TO					6,5	Sufficiente
Mistretta	ME					6,5	Sufficiente
Montefalco	PG					6,5	Sufficiente
Murazzano	CN					6,5	Sufficiente
Nibionno	LC					6,5	Sufficiente
Novara	NO					6,5	Sufficiente
Occimiano	AL					6,5	Sufficiente
Oggiona con Santo Stefano	VA					6,5	Sufficiente
Osio Sotto	BG					6,5	Sufficiente
Panullo nel Frignano	MO					6,5	Sufficiente
Penna in Teverina	TR					6,5	Sufficiente
Pietraporzio	CN					6,5	Sufficiente
Piobesi Torinese	TO					6,5	Sufficiente
Pizzighettone	CR					6,5	Sufficiente

Pralormo	TO					6,5	Sufficiente		
Robassomero	TO							6,5	Sufficiente
Rocca d'Arazzo	AT					6,5	Sufficiente		
Rocca di Neto	KR							6,5	Sufficiente
Roccapivara	CB					6,5	Sufficiente		
Ronco Biellese	BI					6,5	Sufficiente		
Sala Comacina	CO					6,5	Sufficiente		
San Cesario sul Panaro	MO					6,5	Sufficiente		
San Damiano d'Asti	AT						6,5	Sufficiente	
San Daniele Po	CR						6,5	Sufficiente	
San Giorgio di Lomellina	PV					6,5	Sufficiente		
Serra de' Conti	AN						6,5	Sufficiente	
Sonico	BS							6,5	Sufficiente
Treviolo	BG						6,5	Sufficiente	
Vallarsa	TN						6,5	Sufficiente	
Verbania	VB							6,5	Sufficiente
Verona	VR							6,5	Sufficiente
Villafranca Sicula	AG					6,5	Sufficiente		
Viù	TO					6,5	Sufficiente		
Borgo di Terzo	BG					6,5	Sufficiente		
Luzzana	BG					6,5	Sufficiente		
Vigano San Martino	BG					6,5	Sufficiente		
San Tomaso Agordino	BL					6,5	Sufficiente		
Vernazza	SP					6,5	Sufficiente		
Abbadia San Salvatore	SI					6	Sufficiente		
Acquasparta	TR						6	Sufficiente	
Acuto	FR					6	Sufficiente		
Agliano Terme	AT					6	Sufficiente		
Albi	CZ					6	Sufficiente		
Almenno San Bartolomeo	BG						6	Sufficiente	
Almenno San Salvatore	BG							6	Sufficiente
Altilia	CS					6	Sufficiente		
Amendolara	CS						6	Sufficiente	
Apiro	RC					6	Sufficiente		
Arpino	FR						6	Sufficiente	
Arvier	AO					6	Sufficiente		
Avigliana	TO							6	Sufficiente
Avise	AO							6	Sufficiente
Aymavilles	AO					6	Sufficiente		
Baldissero Torinese	TO						6	Sufficiente	
Bassano del Grappa	VI							6	Sufficiente
Belforte del Chienti	MC						6	Sufficiente	
Besate	MI					6	Sufficiente		

Bolzano	BZ					6	Sufficiente
Bosco Marengo	AL					6	Sufficiente
Bosconero	TO					6	Sufficiente
Botticino	BG					6	Sufficiente
Bra	CN					6	Sufficiente
Bruno	AT					6	Sufficiente
Cafasse	TO					6	Sufficiente
Camerata Picena	AN					6	Sufficiente
Camo	CN					6	Sufficiente
Campo Ligure	GE					6	Sufficiente
Candela	FG					6	Sufficiente
Candelo	BI					6	Sufficiente
Cannero Riviera	VB					6	Sufficiente
Cantarana	AT					6	Sufficiente
Caspoggio	SO					6	Sufficiente
Castel del Piano	GR					6	Sufficiente
Castel Maggiore	BO					6	Sufficiente
Castel Viscordo	TR					6	Sufficiente
Castelfranco Emilia	MO					6	Sufficiente
Castelgrande	PZ					6	Sufficiente
Castelletto d'Orba	AL					6	Sufficiente
Castelletto Molina	AT					6	Sufficiente
Castelletto Stura	CN					6	Sufficiente
Castello di Annone	AT					6	Sufficiente
Castelnuovo di Val di Cecina	PI					6	Sufficiente
Castelspina	AL					6	Sufficiente
Castiglione Falletto	CN					6	Sufficiente
Castiglione della Pescaia	GR					6	Sufficiente
Celico	CS					6	Sufficiente
Cellara	CS					6	Sufficiente
Cervasca	CN					6	Sufficiente
Cerveteri	RM					6	Sufficiente
Cessapalombo	MC					6	Sufficiente
Cevo	BS					6	Sufficiente
Chiaravalle Centrale	CZ					6	Sufficiente
Chiusdino	SI					6	Sufficiente
Ciconio	TO					6	Sufficiente
Cigliano	VC					6	Sufficiente
Cigole	BS					6	Sufficiente
Cinaglio	AT					6	Sufficiente
Cingoli	MC					6	Sufficiente
Cittanova	RC					6	Sufficiente

Colleparado	FR					6	Sufficiente
Consiglio di Rumo	CO					6	Sufficiente
Cossogno	VB					6	Sufficiente
Cossombrato	AT					6	Sufficiente
Cremona	CR					6	Sufficiente
Crespino	RO					6	Sufficiente
Doues	AO					6	Sufficiente
Dovadola	FC					6	Sufficiente
Dubino	SO					6	Sufficiente
Episcopia	PZ					6	Sufficiente
Faenza	RA					6	Sufficiente
Figline Vegliaturo	CS					6	Sufficiente
Fonzaso	BL					6	Sufficiente
Forza d'Agrò	ME					6	Sufficiente
Gaiba	RO					6	Sufficiente
Gattatico	RE					6	Sufficiente
Gianico	BS					6	Sufficiente
Godrano	PA					6	Sufficiente
Gorizia	GO					6	Sufficiente
Gradara	PU					6	Sufficiente
Grantola	VA					6	Sufficiente
Gravina in Puglia	BA					6	Sufficiente
Grignasco	NO					6	Sufficiente
Imola	BO					6	Sufficiente
Lequio Tanaro	CN					6	Sufficiente
Luogosano	AV					6	Sufficiente
Malnate	VA					6	Sufficiente
Manta	CN					6	Sufficiente
Mapello	BG					6	Sufficiente
Marta	VT					6	Sufficiente
Masio	AL					6	Sufficiente
Matelica	MC					6	Sufficiente
Melara	RO					6	Sufficiente
Mesenzana	VA					6	Sufficiente
Mezzana Bigli	PV					6	Sufficiente
Molise	CB					6	Sufficiente
Mombaldone	AT					6	Sufficiente
Mompeo	RI					6	Sufficiente
Montaldo Torinese	TO					6	Sufficiente
Montale	PT					6	Sufficiente
Montecorvino Rovella	SA					6	Sufficiente
Montegrosso d'Asti	AT					6	Sufficiente
Montodine	CR					6	Sufficiente

Murialdo	SV					6	Sufficiente
Muzzano	BI					6	Sufficiente
Nembro	BG					6	Sufficiente
Nerola	RM					6	Sufficiente
Ostiglia	MN					6	Sufficiente
Parella	TO					6	Sufficiente
Parolise	AV					6	Sufficiente
Paternopoli	AV					6	Sufficiente
Pavarolo	TO					6	Sufficiente
Pereto	AQ					6	Sufficiente
Pianopoli	CZ					6	Sufficiente
Pieve d'Olmi	CR					6	Sufficiente
Pieve Santo Stefano	AR					6	Sufficiente
Piozzano	PC					6	Sufficiente
Polesine Parmense	PR					6	Sufficiente
Pomponesco	MN					6	Sufficiente
Ponte di Piave	TV					6	Sufficiente
Ponte Lambro	CO					6	Sufficiente
Pozzuolo del Friuli	UD					6	Sufficiente
Pradamano	UD					6	Sufficiente
Prarostino	TO					6	Sufficiente
Predosa	AL					6	Sufficiente
Presicce	LE					6	Sufficiente
Racalmuto	AG					6	Sufficiente
Renon	BZ					6	Sufficiente
Revere	MN					6	Sufficiente
Riofreddo	RM					6	Sufficiente
Rocca Grimalda	AL					6	Sufficiente
Rocca Pietore	BL					6	Sufficiente
Romagnano al Monte	SA					6	Sufficiente
Romano di Lombardia	BG					6	Sufficiente
Roseto Valfortore	FG					6	Sufficiente
Rossano	CS					6	Sufficiente
Saint- Denis	AO					6	Sufficiente
San Benedetto Val di Sambro	BO					6	Sufficiente
San Giovanni in Persiceto	BO					6	Sufficiente
San Godenzo	FI					6	Sufficiente
San Mango d'Aquino	CZ					6	Sufficiente
San Mauro Cilento	SA					6	Sufficiente
San Michele al Tagliamento	VE					6	Sufficiente
San Pietro Cadore	BL					6	Sufficiente
San Pietro Mosezzo	NO					6	Sufficiente

San Prisco	CE						6	Sufficiente
San Quirino	PN						6	Sufficiente
San Raffaele Cimena	TO						6	Sufficiente
San Vito Chietino	CH						6	Sufficiente
Sanfront	CN						6	Sufficiente
Sant' Agostino	FE						6	Sufficiente
Sant' Angelo all'Esca	AV						6	Sufficiente
Santa Caterina dello Ionio	CZ						6	Sufficiente
Santa Croce sull'Arno	PI						6	Sufficiente
Santa Maria Licodia	CT						6	Sufficiente
Sant'Agata di Puglia	FG						6	Sufficiente
Sassano	SA						6	Sufficiente
Sassuolo	MO						6	Sufficiente
Scanzano Jonico	MT						6	Sufficiente
Selva di Cadore	BL						6	Sufficiente
Selvino	BG						6	Sufficiente
Serrastretta	CZ						6	Sufficiente
Soave	VR						6	Sufficiente
Sommo	PV						6	Sufficiente
Spinone al Lago	BG						6	Sufficiente
Stresa	VB						6	Sufficiente
Terzo	AL						6	Sufficiente
Torre de' Roveri	BG						6	Sufficiente
Trecenta	RO						6	Sufficiente
Tregnago	VR						6	Sufficiente
Trescore Balneario	BG						6	Sufficiente
Turriaco	GO						6	Sufficiente
Urbisaglia	MC						6	Sufficiente
Valle dell'Angelo	SA						6	Sufficiente
Valpelle	AO						6	Sufficiente
Vejano	VT						6	Sufficiente
Verceia	SO						6	Sufficiente
Viggiano	PZ						6	Sufficiente
Villanova Marchesana	RO						6	Sufficiente
Villanova Mondovì	CN						6	Sufficiente
Villar Focchiardo	TO						6	Sufficiente
Villata	VC						6	Sufficiente
Villeneuve	AO						6	Sufficiente
Vito d'Asio	PN						6	Sufficiente
Carceri	PD						6	Sufficiente
Carona	BG						6	Sufficiente
Bonate Sopra	BG						6	Sufficiente
Bagno a Ripoli	FI						6	Sufficiente

Casasco d'Intelvi	CO						6	Sufficiente
Sant'Angelo Lodigiano	LO						6	Sufficiente
Porto Mantovano	MN						6	Sufficiente
Cornate d'Adda	MB						6	Sufficiente
Castano Primo	MI						6	Sufficiente
Menarola	SO						6	Sufficiente
Montecchio Emilia	RE						6	Sufficiente
Mezzoldo	BG						6	Sufficiente
Bormio	SO						6	Sufficiente
San Donà di Piave	VE						6	Sufficiente
Ceneselli	RO						6	Sufficiente
Mansuè	TV						6	Sufficiente
Castelvetro di Modena	MO						6	Sufficiente
Orciano Pisano	PI						6	Sufficiente
Altamura	BA						6	Sufficiente
Formello	RM						6	Sufficiente
San Mauro la Bruca	SA						6	Sufficiente
Casalbuono	SA						6	Sufficiente
Pontelandolfo	BN						6	Sufficiente
Laureana Cilento	SA						6	Sufficiente
Terranova di Sibari	CS						6	Sufficiente
Acquanegra sul Chiese	MN						5,5	Scarso
Affile	RM						5,5	Scarso
Agnana Calabria	RC						5,5	Scarso
Aiello Calabro	CS						5,5	Scarso
Alice Bel Colle	AL						5,5	Scarso
Angri	SA						5,5	Scarso
Arce	FR						5,5	Scarso
Arcisate	VA						5,5	Scarso
Barberino Val d'Elsa	FI						5,5	Scarso
Battifollo	CN						5,5	Scarso
Biella	BI						5,5	Scarso
Borgo a Mozzano	LU						5,5	Scarso
Borgone Susa	TO						5,5	Scarso
Bovolone	VR						5,5	Scarso
Brembilla	BG						5,5	Scarso
Campomorone	GE						5,5	Scarso
Cannara	PG						5,5	Scarso
Caraglio	CN						5,5	Scarso
Careri	RC						5,5	Scarso
Carolei	CS						5,5	Scarso
Caronia	ME						5,5	Scarso
Carpaneto Piacentino	PC						5,5	Scarso

Cascina	PI							5,5	Scarso
Cassano Irpino	AV							5,5	Scarso
Castenaso	BO							5,5	Scarso
Cavallermaggiore	CN							5,5	Scarso
Centrache	CZ							5,5	Scarso
Cervicati	CS							5,5	Scarso
Cerzeto	CS							5,5	Scarso
Chivasso	TO							5,5	Scarso
Cinigiano	GR							5,5	Scarso
Collegno	TO							5,5	Scarso
Costigliole d'Asti	AT							5,5	Scarso
Cuneo	CN							5,5	Scarso
Dalmine	BG							5,5	Scarso
Fabro	TR							5,5	Scarso
Faule	CN							5,5	Scarso
Fiumefreddo Bruzio	CS							5,5	Scarso
Fontaniva	PD							5,5	Scarso
Fossacesia	CH							5,5	Scarso
Framura	SP							5,5	Scarso
Gagliano Castelferrato	EN							5,5	Scarso
Gorla Minore	VA							5,5	Scarso
Greve in Chianti	FI							5,5	Scarso
Isasca	CN							5,5	Scarso
Ivrea	TO							5,5	Scarso
Licciana Nardi	MS							5,5	Scarso
Lioni	AV							5,5	Scarso
Lugnacco	TO							5,5	Scarso
Malcesine	VR							5,5	Scarso
Marnate	VA							5,5	Scarso
Marone	BS							5,5	Scarso
Mathi	TO							5,5	Scarso
Mercatello sul Metauro	PU							5,5	Scarso
Mirabella Eclano	AV							5,5	Scarso
Mirabella Imbaccari	CT							5,5	Scarso
Monastero Bormida	AT							5,5	Scarso
Mondovì	CN							5,5	Scarso
Montagnareale	ME							5,5	Scarso
Montalto Dora	TO							5,5	Scarso
Montechiaro d'Acqui	AL							5,5	Scarso
Narzole	CN							5,5	Scarso
Numana	AN							5,5	Scarso
Nus	AO							5,5	Scarso
Occhiobello	RO							5,5	Scarso

Oggiono	LC							5,5	Scarso
Ospedaletto d'Alpinolo	AV							5,5	Scarso
Palazzago	BG							5,5	Scarso
Peccioli	PI							5,5	Scarso
Perugia	PG							5,5	Scarso
Petriolo	MC							5,5	Scarso
Petronà	CZ							5,5	Scarso
Pian Camuno	BS							5,5	Scarso
Piasco	CN							5,5	Scarso
Pocapaglia	CN							5,5	Scarso
Pontassieve	FI							5,5	Scarso
Pulfero	UD							5,5	Scarso
Reggello	FI							5,5	Scarso
Rho	MI							5,5	Scarso
Rocchetta di Vara	SP							5,5	Scarso
Ronchis	UD							5,5	Scarso
Rottofreno	PC							5,5	Scarso
Rubiana	TO							5,5	Scarso
Sale Marasino	BS							5,5	Scarso
San Germano Chisone	TO							5,5	Scarso
San Giorio di Susa	TO							5,5	Scarso
San Michele di Ganzaria	CT							5,5	Scarso
San Prospero	MO							5,5	Scarso
Sanginetto	CS							5,5	Scarso
Santo Stefano del Sole	AV							5,5	Scarso
Soverato	CZ							5,5	Scarso
Stagno Lombardo	CR							5,5	Scarso
Talamona	SO							5,5	Scarso
Tavarnelle Val di Pesa	FI							5,5	Scarso
Tigliole	AT							5,5	Scarso
Torre de' Busi	LC							5,5	Scarso
Valledolmo	PA							5,5	Scarso
Valmadrera	LC							5,5	Scarso
Vezzano sul Crostolo	RE							5,5	Scarso
Viggianello	PZ							5,5	Scarso
Vighizzole d'Este	PD							5,5	Scarso
Vigodarzere	PD							5,5	Scarso
Vigone	TO							5,5	Scarso
Zibello	PR							5,5	Scarso
Cibiana di Cadore	BL							5,5	Scarso
Bariano	BG							5,5	Scarso
Unione dei comuni della Valvarrone	LC							5,5	Scarso

Polesella	RO						5,5	Scarso
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR						5,5	Scarso
Fossalta di Portogruaro	VE						5,5	Scarso
Roma	RM						5,5	Scarso
Abbiategrasso	MI						5	Scarso
Almese	TO						5	Scarso
Barcis	PN						5	Scarso
Barge	CN						5	Scarso
Bastia Mondovì	CN						5	Scarso
Belmonte Castello	FR						5	Scarso
Belsito	CS						5	Scarso
Brescia	BS						5	Scarso
Bricherasio	TO						5	Scarso
Bruino	TO						5	Scarso
Brusasco	TO						5	Scarso
Calenzano	FI						5	Scarso
Camerata Nuova	RM						5	Scarso
Camposanto	MO						5	Scarso
Canosio	CN						5	Scarso
Cardè	CN						5	Scarso
Caresanablot	VC						5	Scarso
Carife	AV						5	Scarso
Casal Velino	SA						5	Scarso
Castellero	AT						5	Scarso
Castelnuovo Bocca d'Adda	LO						5	Scarso
Castiglion Fibocchi	AR						5	Scarso
Castropignano	CB						5	Scarso
Caulonia	RC						5	Scarso
Cicala	CZ						5	Scarso
Civitanova Marche	MC						5	Scarso
Contigliano	RI						5	Scarso
Corinaldo	AN						5	Scarso
Costa Masnaga	LC						5	Scarso
Crotta d'Adda	CR						5	Scarso
Cuccaro Vetere	SA						5	Scarso
Delebio	SO						5	Scarso
Domaso	CO						5	Scarso
Enego	VI						5	Scarso
Erba	CO						5	Scarso
Fanano	MO						5	Scarso
Filettino	FR						5	Scarso
Finale Ligure	SV						5	Scarso

Galgagnano	LO							5	Scarso
Garzigliana	TO							5	Scarso
Genivolta	CR							5	Scarso
Givoletto	TO							5	Scarso
Goito	MN							5	Scarso
Guardia Perticara	PZ							5	Scarso
Introbio	LC							5	Scarso
Introd	AO							5	Scarso
Isola del Piano	PU							5	Scarso
Jesi	AN							5	Scarso
Lamezia Terme	CZ							5	Scarso
Laureana di Borrello	RC							5	Scarso
Lozzolo	VC							5	Scarso
Lucca Sicula	AG							5	Scarso
Mango	CN							5	Scarso
Marcedusa	CZ							5	Scarso
Maserada sul Piave	TV							5	Scarso
Meina	NO							5	Scarso
Mercato San Severino	SA							5	Scarso
Moneglia	GE							5	Scarso
Montecatini Terme	PT							5	Scarso
Montelibretti	RM							5	Scarso
Montemurlo	PO							5	Scarso
Moriondo Torinese	TO							5	Scarso
Nave	BS							5	Scarso
Novalesa	TO							5	Scarso
Novate Mezzola	SO							5	Scarso
Nuvolento	BS							5	Scarso
Oggebbio	VB							5	Scarso
Oldenico	VC							5	Scarso
Olivadi	CZ							5	Scarso
Orvieto	TR							5	Scarso
Ottaviano	NA							5	Scarso
Padova	PD							5	Scarso
Picerno	PZ							5	Scarso
Pieve di Cento	BO							5	Scarso
Piovasasco	TO							5	Scarso
Pollein	AO							5	Scarso
Porto Torres	SS							5	Scarso
Primaluna	LC							5	Scarso
Priola	CN							5	Scarso
Prizzi	PA							5	Scarso
Quart	AO							5	Scarso

Randazzo	CT						5	Scarso
Revello	CN						5	Scarso
Ripalta Arpina	CR						5	Scarso
Rufina	FI						5	Scarso
Salerno	SA						5	Scarso
San Casciano Val di Pesa	FI						5	Scarso
San Giorgio Scarampi	AT						5	Scarso
San Miniato	PI						5	Scarso
San Pietro Maida	CZ						5	Scarso
Santa Maria Coghinas	SS						5	Scarso
Santa Sofia D'Epiro	CS						5	Scarso
Santa Vittoria d'Alba	CN						5	Scarso
Santhià	VC						5	Scarso
Sarsina	FC						5	Scarso
Savignano sul Panaro	MO						5	Scarso
Scarperia	FI						5	Scarso
Scopa	VC						5	Scarso
Solarolo	RA						5	Scarso
Solbiate Arno	VA						5	Scarso
Sondalo	SO						5	Scarso
Strambinello	TO						5	Scarso
Torgiano	PG						5	Scarso
Torgnon	AO						5	Scarso
Torre Pellice	TO						5	Scarso
Torriana	RN						5	Scarso
Torricella del Pizzo	CR						5	Scarso
Troina	EN						5	Scarso
Tronzano Lago Maggiore	VA						5	Scarso
Vaie	TO						5	Scarso
Val della Torre	TO						5	Scarso
Valenza	AL						5	Scarso
Valsavarenche	AO						5	Scarso
Valverde	PV						5	Scarso
Varese	VA						5	Scarso
Verrès	AO						5	Scarso
Verucchio	RN						5	Scarso
Villa Basilica	LU						5	Scarso
Ziano Piacentino	PC						5	Scarso
Campo San Martino	PD						5	Scarso
Capovalle	BS						5	Scarso
Camposano	NA						5	Scarso
Ponte San Nicolò	PD						5	Scarso
Benevento	BN						5	Scarso

Ventimiglia	IM						5	Scarso	
Abbateggio	PE						4,5	Scarso	
Aci Castello	CT						4,5	Scarso	
Aiello del Sabato	AV						4,5	Scarso	
Albano Sant' Alessandro	BG						4,5	Scarso	
Allein	AO						4,5	Scarso	
Allumiere	RM						4,5	Scarso	
Amantea	CS						4,5	Scarso	
Amaroni	CZ						4,5	Scarso	
Amato	CZ						4,5	Scarso	
Ameno	NO						4,5	Scarso	
Anzano di Puglia	FG						4,5	Scarso	
Barbara	AN						4,5	Scarso	
Bard	AO							4,5	Scarso
Bardonecchia	TO						4,5	Scarso	
Bastiglia	MO							4,5	Scarso
Belgirate	VB							4,5	Scarso
Bentivoglio	BO						4,5	Scarso	
Bivongi	RC						4,5	Scarso	
Borgo San Dalmazzo	CN						4,5	Scarso	
Borgofranco d'Ivrea	TO						4,5	Scarso	
Borgomale	CN							4,5	Scarso
Bosio	AL						4,5	Scarso	
Bossolasco	CN						4,5	Scarso	
Botricello	CZ							4,5	Scarso
Bracigliano	SA							4,5	Scarso
Braone	BS							4,5	Scarso
Breda di Piave	TV							4,5	Scarso
Broccostella	FR						4,5	Scarso	
Bucine	AR						4,5	Scarso	
Bussoleno	TO							4,5	Scarso
Calamandrana	AT						4,5	Scarso	
Calanna	RC						4,5	Scarso	
Camaiore	LU							4,5	Scarso
Camerano	AN							4,5	Scarso
Camerino	MC							4,5	Scarso
Camporeale	PA							4,5	Scarso
Canairago	LO							4,5	Scarso
Canegrate	MI						4,5	Scarso	
Cantalupo in Sabina	RI							4,5	Scarso
Caprile	BI						4,5	Scarso	
Carcare	SV						4,5	Scarso	
Carlopoli	CZ						4,5	Scarso	

Casasco	AL							4,5	Scarso
Caselle Landi	LO							4,5	Scarso
Castelfranco di Sotto	PI							4,5	Scarso
Castellamonte	TO							4,5	Scarso
Castelliri	FR							4,5	Scarso
Castelplanio	AN							4,5	Scarso
Castelraimondo	MC							4,5	Scarso
Castiglione d'Adda	LO							4,5	Scarso
Castiglione Olona	VA							4,5	Scarso
Catania	CT							4,5	Scarso
Cave	RM							4,5	Scarso
Ceraso	SA							4,5	Scarso
Cerchiara di Calabria	CS							4,5	Scarso
Cerro Tanaro	AT							4,5	Scarso
Cesena	FC							4,5	Scarso
Ceva	CN							4,5	Scarso
Cianciana	AG							4,5	Scarso
Città di Castello	PG							4,5	Scarso
Civita	CS							4,5	Scarso
Colfelice	FR							4,5	Scarso
Colle di Tora	RI							4,5	Scarso
Comazzo	LO							4,5	Scarso
Como	CO							4,5	Scarso
Cortemilia	CN							4,5	Scarso
Cosenza	CS							4,5	Scarso
Cossano Belbo	CN							4,5	Scarso
Cossato	BI							4,5	Scarso
Courmayeur	AO							4,5	Scarso
Dolcè	VR							4,5	Scarso
Dorio	LC							4,5	Scarso
Eraclea	VE							4,5	Scarso
Fabbriche di Vallico	LU							4,5	Scarso
Fara Gera d'Adda	BG							4,5	Scarso
Finale Emilia	MO							4,5	Scarso
Fivizzano	MS							4,5	Scarso
Fossano	CN							4,5	Scarso
Fossombrone	PU							4,5	Scarso
Frabosa Sottana	CN							4,5	Scarso
Front	TO							4,5	Scarso
Fumone	FR							4,5	Scarso
Gaggio Montano	BO							4,5	Scarso
Genga	AN							4,5	Scarso
Giarratana	RG							4,5	Scarso

Imbersago	LC						4,5	Scarso
Impruneta	FI						4,5	Scarso
Irsina	MT						4,5	Scarso
Joppolo	VV						4,5	Scarso
La Thuile	AO						4,5	Scarso
Lecco	LC						4,5	Scarso
Lemie	TO						4,5	Scarso
Lisio	CN						4,5	Scarso
Macchiagodena	IS						4,5	Scarso
Maierato	VV						4,5	Scarso
Malito	CS						4,5	Scarso
Manocalzati	AV						4,5	Scarso
Marano sul Panaro	MO						4,5	Scarso
Marmora	CN						4,5	Scarso
Melfi	PZ						4,5	Scarso
Mombercelli	AT						4,5	Scarso
Monale	AT						4,5	Scarso
Monasterace	RC						4,5	Scarso
Montalto di Castro	VT						4,5	Scarso
Montecarotto	AN						4,5	Scarso
Montecastello	AL						4,5	Scarso
Montefusco	AV						4,5	Scarso
Monteroni d'Arbia	SI						4,5	Scarso
Monteu Roero	CN						4,5	Scarso
Netro	BI						4,5	Scarso
Noli	SV						4,5	Scarso
Occhieppo Inferiore	BI						4,5	Scarso
Oppido Lucano	PZ						4,5	Scarso
Pace del Mela	ME						4,5	Scarso
Paciano	PG						4,5	Scarso
Pasiano di Pordenone	PN						4,5	Scarso
Patti	ME						4,5	Scarso
Peglio	PU						4,5	Scarso
Pescantina	VR						4,5	Scarso
Petruro Irpino	AV						4,5	Scarso
Pezzolo Valle Uzzone	CN						4,5	Scarso
Pieve Torina	MC						4,5	Scarso
Pignola	PZ						4,5	Scarso
Pisa	PI						4,5	Scarso
Pistoia	PT						4,5	Scarso
Pontboset	AO						4,5	Scarso
Pont-Saint-Martin	AO						4,5	Scarso
Porcia	PN						4,5	Scarso

Pornassio	IM					4,5	Scarso
Pratola Serra	AV					4,5	Scarso
Quarna Sopra	VB					4,5	Scarso
Quiliano	SV					4,5	Scarso
Ravenna	RA					4,5	Scarso
Rea	PV					4,5	Scarso
Resuttano	CL					4,5	Scarso
Rezzato	BG					4,5	Scarso
Ribera	AG					4,5	Scarso
Riccione	RN					4,5	Scarso
Ripalimosani	CB					4,5	Scarso
Ripe	AN					4,5	Scarso
Roaschia	CN					4,5	Scarso
Rodello	CN					4,5	Scarso
Rosignano Marittimo	LI					4,5	Scarso
Rosta	TO					4,5	Scarso
Roure	TO					4,5	Scarso
Ruffia	CN					4,5	Scarso
Saint-Rhémy-en Bosses	AO					4,5	Scarso
Salerano Canavese	TO					4,5	Scarso
Salsomaggiore Terme	PR					4,5	Scarso
San Basile	CS					4,5	Scarso
San Giorgio Monferrato	AL					4,5	Scarso
San Giovanni Teatino	CH					4,5	Scarso
San Martino di Finita	CS					4,5	Scarso
San Paolo Cervo	BI					4,5	Scarso
San Zenone al Po	PV					4,5	Scarso
Sant' Agata Militello	ME					4,5	Scarso
Sant'Adrea Apostolo dello Ionio	CZ					4,5	Scarso
Sasso Marconi	BO					4,5	Scarso
Scanzorosciate	BG					4,5	Scarso
Sellia Marina	CZ					4,5	Scarso
Seravezza	LU					4,5	Scarso
Sestri Levante	GE					4,5	Scarso
Sovico	MB					4,5	Scarso
Spilinga	VV					4,5	Scarso
Teglio Veneto	VE					4,5	Scarso
Teolo	PD					4,5	Scarso
Terni	TR					4,5	Scarso
Toano	RE					4,5	Scarso
Torino	TO					4,5	Scarso
Tovo San Giacomo	SV					4,5	Scarso

Triuggio	MB						4,5	Scarso	
Umbertide	PG						4,5	Scarso	
Umbriatico	KR						4,5	Scarso	
Valdisotto	SO						4,5	Scarso	
Varese ligure	SP						4,5	Scarso	
Varzo	VB						4,5	Scarso	
Vernante	CN						4,5	Scarso	
Viale	AT						4,5	Scarso	
Viano	RE						4,5	Scarso	
Vigliano Biellese	BI						4,5	Scarso	
Villa d'Almè	BG						4,5	Scarso	
Villa San Giovanni in Tuscia	VT						4,5	Scarso	
Villanova sull'Arda	PC						4,5	Scarso	
Villar Pellice	TO						4,5	Scarso	
Villastellone	TO						4,5	Scarso	
Vinadio	CN						4,5	Scarso	
Vizzolo Predabissi	MI						4,5	Scarso	
Vodo Cadore	BL						4,5	Scarso	
Zumpano	CS						4,5	Scarso	
Monsummano Terme	PT						4,5	Scarso	
Zoppè di Cadore	BL						4,5	Scarso	
Fiorano al Serio	BG						4,5	Scarso	
Galbiate	LC						4,5	Scarso	
Gaiole in Chianti	SI						4,5	Scarso	
Camugnano	BO						4,5	Scarso	
San Giuseppe Jato	PA						4,5	Scarso	
Acri	CS						4	Scarso	
Albate	MB						4	Scarso	
Alessandria del Carretto	CS						4	Scarso	
Alviano	TR						4	Scarso	
Ameglia	SP						4	Scarso	
Andora	SV						4	Scarso	
Angolo Terme	BS						4	Scarso	
Angrogna	TO						4	Scarso	
Anzola dell'Emilia	BO						4	Scarso	
Aprilia	LT						4	Scarso	
Arezzo	AR							4	Scarso
Argelato	BO						4	Scarso	
Ariano Irpino	AV						4	Scarso	
Arnad	AO						4	Scarso	
Arona	NO						4	Scarso	
Asola	MN						4	Scarso	

Assisi	PG						4	Scarso
Atina	FR						4	Scarso
Ballabio	LC						4	Scarso
Balvano	PZ						4	Scarso
Bolano	SP						4	Scarso
Bonifati	CS						4	Scarso
Borgio Verezzi	SV						4	Scarso
Brembate di Sopra	BG						4	Scarso
Briga Alta	CN						4	Scarso
Brugnera	PN						4	Scarso
Burolo	TO						4	Scarso
Calolziocorte	LC						4	Scarso
Campochiario	CB						4	Scarso
Campofornido	UD						4	Scarso
Campolieto	CB						4	Scarso
Candia Lomellina	PV						4	Scarso
Canicatti	AG						4	Scarso
Cannobio	VB						4	Scarso
Caravino	TO						4	Scarso
Carmagnola	TO						4	Scarso
Carmignano	PO						4	Scarso
Carpeti	RE						4	Scarso
Casale Corte cerro	VB						4	Scarso
Casalnuovo Monterotaro	FG						4	Scarso
Casargo	LC						4	Scarso
Castagneto Po	TO						4	Scarso
Castagnito	CN						4	Scarso
Castelfranco di Sopra	AR						4	Scarso
Ceccano	FR						4	Scarso
Cerisano	CS						4	Scarso
Cerreto Guidi	FI						4	Scarso
Cerretto Langhe	CN						4	Scarso
Cesara	VB						4	Scarso
Chiaverano	TO						4	Scarso
Chitignano	AR						4	Scarso
Civitate al Piano	BG						4	Scarso
Civita d'Antino	AQ						4	Scarso
Coli	PC						4	Scarso
Contessa Entellina	PA						4	Scarso
Conzano	AL						4	Scarso
Cortino	TE						4	Scarso
Cosoleto	RC						4	Scarso
Craco	MT						4	Scarso

Crema	CR							4	Scarso	
Crosia	CS							4	Scarso	
Cureggio	NO							4	Scarso	
Curinga	CZ							4	Scarso	
Deruta	PG							4	Scarso	
Dronero	CN							4	Scarso	
Emarèse	AO							4	Scarso	
Fermignano	PU							4	Scarso	
Ferrara	FE							4	Scarso	
Ficarra	ME							4	Scarso	
Ficulle	TR							4	Scarso	
Fidenza	PR							4	Scarso	
Firmo	CS							4	Scarso	
Forgaria nel Friuli	UD							4	Scarso	
Forino	AV							4	Scarso	
Forni Avoltri	UD							4	Scarso	
Gambasca	CN							4	Scarso	
Gavirate	VA							4	Scarso	
Gerano	RM							4	Scarso	
Greccio	RI							4	Scarso	
Grimacco	UD							4	Scarso	
Grottolella	AV							4	Scarso	
Larino	CB							4	Scarso	
Lastra a Signa	FI							4	Scarso	
Laurenzana	PZ							4	Scarso	
Levanto	SP								4	Scarso
Levone	TO							4	Scarso	
Licodia Eubea	CT							4	Scarso	
Longarone	BL							4	Scarso	
Maiolati Spontini	AN								4	Scarso
Malalbergo	BO							4	Scarso	
Maniago	PN							4	Scarso	
Masserano	BI							4	Scarso	
Mattie	TO							4	Scarso	
Mercato Saraceno	FC							4	Scarso	
Merone	CO							4	Scarso	
Mineo	CT							4	Scarso	
Moiano	BN							4	Scarso	
Monasterolo di Savigliano	CN							4	Scarso	
Moncalvo	AT							4	Scarso	
Montelupone	MC							4	Scarso	
Monterado	AN							4	Scarso	
Monza	MB								4	Scarso

Monzambano	MN							4	Scarso
Motta Visconti	MI							4	Scarso
Nocera Terinese	CZ							4	Scarso
Ono San Pietro	BS							4	Scarso
Ortona	CH							4	Scarso
Ostiano	CR							4	Scarso
Paola	CS							4	Scarso
Pavia di Udine	UD							4	Scarso
Pavone Canavese	TO							4	Scarso
Pavone del Mella	BS							4	Scarso
Peschiera Borromeo	MI							4	Scarso
Pettinengo	BI							4	Scarso
Piedicavallo	BI							4	Scarso
Pietra Marazzi	AL							4	Scarso
Platania	CZ							4	Scarso
Poirino	TO							4	Scarso
Pollina	PA							4	Scarso
Pontedera	PI							4	Scarso
Portobuffolè	TV							4	Scarso
Ravarino	MO							4	Scarso
Recoaro Terme	VI							4	Scarso
Roccastrada	GR							4	Scarso
Roncofreddo	FC							4	Scarso
Roscigno	SA							4	Scarso
Salgareda	TV							4	Scarso
Salò	BS							4	Scarso
San Benedetto Po	MN							4	Scarso
San Biagio Saracinisco	FR							4	Scarso
San Bonifacio	VR							4	Scarso
San Colombano al Lambro	MI							4	Scarso
San Marcello Pistoiese	PT							4	Scarso
San Nicola Manfredi	BN							4	Scarso
San Pellegrino Terme	BG							4	Scarso
San Piero a Sieve	FI							4	Scarso
San Pietro in Cerro	PC							4	Scarso
San Severino Lucano	PZ							4	Scarso
San Vito di Cadore	BL							4	Scarso
Sassoferrato	AN							4	Scarso
Scandicci	FI							4	Scarso
Sellia	CZ							4	Scarso
Sequals	PN							4	Scarso
Sestola	MO							4	Scarso
Sinagra	ME							4	Scarso

Soncino	CR						4	Scarso
Soragna	PR						4	Scarso
Sparone	TO						4	Scarso
Spilimbergo	PN						4	Scarso
Spoletto	PG						4	Scarso
Taibon Agordino	BL						4	Scarso
Taino	VA						4	Scarso
Tavoleto	PU						4	Scarso
Tione diTrento	TN						4	Scarso
Tolentino	MC						4	Scarso
Tortona	AL						4	Scarso
Toscolano- Maderno	BS						4	Scarso
Trasacco	AQ						4	Scarso
Trecchina	PZ						4	Scarso
Tremosine	BS						4	Scarso
Val di Nizza	PV						4	Scarso
Valderice	TP						4	Scarso
Valstagna	VI						4	Scarso
Varzi	PV						4	Scarso
Viallasanta	MB						4	Scarso
Vicoforte	CN						4	Scarso
Villafranca Piemonte	TO						4	Scarso
Sant'Urbano	PD						4	Scarso
Perarolo di Cadore	BL						4	Scarso
Vallada Agordina	BL						4	Scarso
Casnigo	BG						4	Scarso
Capriati a Volturno	CE						4	Scarso
Senna Lodigiana	LO						4	Scarso
Colico	LC						4	Scarso
Garlate	LC						4	Scarso
Collecchio	PR						4	Scarso
Brugherio	MB						4	Scarso
Ariano nel Polesine	RO						4	Scarso
Motta di Livenza	TV						4	Scarso
Petriano	PU						4	Scarso
Rocca D'Edandro	CE						4	Scarso
Cantagallo	PO						4	Scarso
Vaiano	PO						4	Scarso
Vernio	PO						4	Scarso
Laurino	SA						4	Scarso
Vitulazio	CE						4	Scarso
Castellarano	RE						4	Scarso
Laives	BZ						4	Scarso

Acquaformosa	CS					3,5	Insufficiente	
Acquappesa	CS					3,5	Insufficiente	
Acquasanta Terme	AP						3,5	Insufficiente
Agira	EN						3,5	Insufficiente
Agropoli	SA						3,5	Insufficiente
Albino	BG						3,5	Insufficiente
Alife	CE						3,5	Insufficiente
Altomonte	CS						3,5	Insufficiente
Anghiari	AR						3,5	Insufficiente
Aosta	AO						3,5	Insufficiente
Appignano del Tronto	AP						3,5	Insufficiente
Arcola	SP						3,5	Insufficiente
Arcore	MB						3,5	Insufficiente
Artegna	UD						3,5	Insufficiente
Auletta	SA						3,5	Insufficiente
Baragiano	PZ						3,5	Insufficiente
Belcastro	CZ						3,5	Insufficiente
Benestare	RC						3,5	Insufficiente
Bergantino	RO						3,5	Insufficiente
Bianchi	CS						3,5	Insufficiente
Bibbiena	AR						3,5	Insufficiente
Bienno	BS						3,5	Insufficiente
Bobbio Pellice	TO						3,5	Insufficiente
Bonate Sotto	BG						3,5	Insufficiente
Bordighera	IM						3,5	Insufficiente
Bordolano	CR						3,5	Insufficiente
Brandizzo	TO						3,5	Insufficiente
Buonvicino	CS						3,5	Insufficiente
Cadegliano- Viconago	VA						3,5	Insufficiente
Calopezzati	CS						3,5	Insufficiente
Calosso	AT						3,5	Insufficiente
Cambiano	TO						3,5	Insufficiente
Campana	CS						3,5	Insufficiente
Carrega Ligure	AL						3,5	Insufficiente
Casole Bruzio	CS						3,5	Insufficiente
Cassino	FR						3,5	Insufficiente
Castel del Rio	BO						3,5	Insufficiente
Castel Sant' Elia	VT						3,5	Insufficiente
Castelfidardo	AN						3,5	Insufficiente
Castell'Alfero	AT						3,5	Insufficiente
Castelnuovo di Porto	RM						3,5	Insufficiente
Castiglion Fiorentino	AR						3,5	Insufficiente
Castiglione di Cosentino	CS						3,5	Insufficiente

Cattolica Eraclea	AG					3,5	Insufficiente
Cerva	CZ					3,5	Insufficiente
Champdepraz	AO					3,5	Insufficiente
Chieti	FG					3,5	Insufficiente
Cisterna di Latina	LT					3,5	Insufficiente
Civitanova del Sannio	IS					3,5	Insufficiente
Civo	SO					3,5	Insufficiente
Colledimezzo	CH					3,5	Insufficiente
Colobraro	MT					3,5	Insufficiente
Cologno al Serio	BG					3,5	Insufficiente
Conca della Campania	CE					3,5	Insufficiente
Conflenti	CZ					3,5	Insufficiente
Corte de' Cortesi con Ciglione	CR					3,5	Insufficiente
Costigliole Saluzzo	CN					3,5	Insufficiente
Credaro	BG					3,5	Insufficiente
Cropalati	CS					3,5	Insufficiente
Cupramontana	AN					3,5	Insufficiente
Decollatura	CZ					3,5	Insufficiente
Deiva Marina	SP					3,5	Insufficiente
Dipignano	CS					3,5	Insufficiente
Donato	BI					3,5	Insufficiente
Duronia	CB					3,5	Insufficiente
Enna	EN					3,5	Insufficiente
Envie	CN					3,5	Insufficiente
Erice	TP					3,5	Insufficiente
Fagnano Castello	CS					3,5	Insufficiente
Farindola	PE					3,5	Insufficiente
Ficarazzi	PA					3,5	Insufficiente
Firenze	FI					3,5	Insufficiente
Follonica	GR					3,5	Insufficiente
Furnari	ME					3,5	Insufficiente
Fuscaldo	CS					3,5	Insufficiente
Galliate	NO					3,5	Insufficiente
Gandellino	BG					3,5	Insufficiente
Gasperina	CZ					3,5	Insufficiente
Greggio	VC					3,5	Insufficiente
Guglionesi	CB					3,5	Insufficiente
Isca sullo Ionio	CZ					3,5	Insufficiente
Librizzi	ME					3,5	Insufficiente
Lucca	LU					3,5	Insufficiente
Lucera	FG					3,5	Insufficiente
Lugo	RA					3,5	Insufficiente

Lumezzane	BS							3,5	Insufficiente
Lusevera	UD							3,5	Insufficiente
Maddaloni	CE							3,5	Insufficiente
Massa Fermana	FM							3,5	Insufficiente
Melicuccà	RC							3,5	Insufficiente
Miglierina	CZ							3,5	Insufficiente
Mogliano	MC							3,5	Insufficiente
Momo	NO							3,5	Insufficiente
Mompantero	TO							3,5	Insufficiente
Momperone	AL							3,5	Insufficiente
Monasterolo Casotto	CN							3,5	Insufficiente
Moncalieri	TO							3,5	Insufficiente
Monte San Savino	AR							3,5	Insufficiente
Montecatini Val di Cecina	PI							3,5	Insufficiente
Montefiore dell'Aso	AP							3,5	Insufficiente
Montemarciano	AN							3,5	Insufficiente
Montesarchio	BN							3,5	Insufficiente
Montevarchi	AR							3,5	Insufficiente
Montottone	FM							3,5	Insufficiente
Naro	AG							3,5	Insufficiente
Occhieppo Superiore	BI							3,5	Insufficiente
Olgiate Olona	VA							3,5	Insufficiente
Orte	VT							3,5	Insufficiente
Oulx	TO							3,5	Insufficiente
Paisco Loveno	BS							3,5	Insufficiente
Palata	CB							3,5	Insufficiente
Palazzuolo sul Senio	FI							3,5	Insufficiente
Palermo	PA							3,5	Insufficiente
Palizzi	RC							3,5	Insufficiente
Palombaro	CH							3,5	Insufficiente
Pazzano	RC							3,5	Insufficiente
Perloz	AO							3,5	Insufficiente
Pescosolido	FR							3,5	Insufficiente
Petralia Sottana	PA							3,5	Insufficiente
Piancogno	BS							3,5	Insufficiente
Piedimulera	VB							3,5	Insufficiente
Pietramontecorvino	FG							3,5	Insufficiente
Pieve di Teco	IM							3,5	Insufficiente
Pievebovigliana	MC							3,5	Insufficiente
Piglio	FR							3,5	Insufficiente
Pinasca	TO							3,5	Insufficiente
Poggio Moiano	RI							3,5	Insufficiente
Polcenigo	PN							3,5	Insufficiente

Pombia	NO						3,5	Insufficiente	
Porto Recanati	MC						3,5	Insufficiente	
Porto San Giorgio	FM						3,5	Insufficiente	
Portoferraio	LI						3,5	Insufficiente	
Potenza	PZ						3,5	Insufficiente	
Pregnana Milanese	MI						3,5	Insufficiente	
Prignano sulla Secchia	MO						3,5	Insufficiente	
Provvidenti	CB						3,5	Insufficiente	
Ragoli	TN						3,5	Insufficiente	
Rivello	PZ						3,5	Insufficiente	
Roccagorga	LT						3,5	Insufficiente	
Rossa	VC						3,5	Insufficiente	
Salento	SA						3,5	Insufficiente	
San Benigno Canavese	TO						3,5	Insufficiente	
San Cipriano Po	PV						3,5	Insufficiente	
San Costanzo	PU						3,5	Insufficiente	
San filippo del Mela	ME						3,5	Insufficiente	
San Maurizio d'Opaglio	NO						3,5	Insufficiente	
Sanremo	IM							3,5	Insufficiente
Santena	TO						3,5	Insufficiente	
Santo Stino di Livenza	VE							3,5	Insufficiente
Sant'Onofrio	VV						3,5	Insufficiente	
Scalea	CS						3,5	Insufficiente	
Seriate	BG							3,5	Insufficiente
Serrapetrona	MC						3,5	Insufficiente	
Sesto Campano	IS						3,5	Insufficiente	
Sondrio	SO						3,5	Insufficiente	
Spadola	VV						3,5	Insufficiente	
Spigno Saturnia	LT						3,5	Insufficiente	
Stefanaconi	VV						3,5	Insufficiente	
Susa	TO						3,5	Insufficiente	
Terravecchia	CS						3,5	Insufficiente	
Tramutola	PZ						3,5	Insufficiente	
Trana	TO						3,5	Insufficiente	
Tufara	CB						3,5	Insufficiente	
Ulassai	OG						3,5	Insufficiente	
Usseaux	TO						3,5	Insufficiente	
Uzzano	PT						3,5	Insufficiente	
Vico Equense	NA						3,5	Insufficiente	
Villadossola	VB						3,5	Insufficiente	
Zinasco	PV						3,5	Insufficiente	
Poggio Renatico	FE						3,5	Insufficiente	
Villa d'Ogna	BG						3,5	Insufficiente	

Azzano Decimo	PN						3,5	Insufficiente
Branzi	BG						3,5	Insufficiente
Torre de' Picenardi	CR						3,5	Insufficiente
Piove di Sacco	PD						3,5	Insufficiente
San Biagio di Callalta	TV						3,5	Insufficiente
Pineto	TE						3,5	Insufficiente
Caltagirone	CT						3,5	Insufficiente
Giano Vetusto	CE						3,5	Insufficiente
Procida	NA						3,5	Insufficiente
Galliera	BO						3,5	Insufficiente
Acerenza	PZ						3	Insufficiente
Albiano d'Ivrea	TO						3	Insufficiente
Altare	SV						3	Insufficiente
Altavilla Monferrato	AL						3	Insufficiente
Altofonte	PA						3	Insufficiente
Crotone	KR						3	Insufficiente
Ancona	AN						3	Insufficiente
Andali	CZ						3	Insufficiente
Anguillara Sabazia	RM						3	Insufficiente
Argegno	CO						3	Insufficiente
Armento	PZ						3	Insufficiente
Artena	RM						3	Insufficiente
Ascoli Piceno	AP						3	Insufficiente
Atrani	SA						3	Insufficiente
Avellino	AV						3	Insufficiente
Belmonte Calabro	CS						3	Insufficiente
Belvedere Marittimo	CS						3	Insufficiente
Besano	VA						3	Insufficiente
Bianco	RC						3	Insufficiente
Biassono	MB						3	Insufficiente
Bivona	AG						3	Insufficiente
Bocchigliero	CS						3	Insufficiente
Bomarzo	VT						3	Insufficiente
Borgo San Giovanni	LO						3	Insufficiente
Borgoratto Alessandrino	AL						3	Insufficiente
Buttigliera Alta	TO						3	Insufficiente
Caloveto	CS						3	Insufficiente
Caltanissetta	CL						3	Insufficiente
Camagna Monferrato	AL						3	Insufficiente
Cameri	NO						3	Insufficiente
Canevino	PV						3	Insufficiente
Canino	VT						3	Insufficiente
Cantiano	PU						3	Insufficiente

Capriate San Gervasio	BG						3	Insufficiente
Capriglia Irpina	AV						3	Insufficiente
Caraffa del Bianco	RC						3	Insufficiente
Cardano al Campo	VA						3	Insufficiente
Cardinale	CZ						3	Insufficiente
Carema	TO						3	Insufficiente
Carfizzi	KR						3	Insufficiente
Carpenedolo	BS						3	Insufficiente
Casalvecchio di Puglia	FG						3	Insufficiente
Casaprotta	FR						3	Insufficiente
Casignana	RC						3	Insufficiente
Castel Baronia	AV						3	Insufficiente
Castel Bolognese	RA						3	Insufficiente
Castel Focognano	AR						3	Insufficiente
Castel Gandolfo	RM						3	Insufficiente
Castel San Pietro Terme	BO						3	Insufficiente
Castelforte	FR						3	Insufficiente
Castellina Marittima	PI						3	Insufficiente
Castello d'Agogna	PV						3	Insufficiente
Castelseprio	VA						3	Insufficiente
Castiglione Torinese	TO						3	Insufficiente
Castione della Presolana	BG						3	Insufficiente
Castro dei Volsci	FR						3	Insufficiente
Castronovo di Sicilia	PA						3	Insufficiente
Cefalà Diana	PA						3	Insufficiente
Cerreto d'Asti	AN						3	Insufficiente
Cetona	SI						3	Insufficiente
Cetraro	CS						3	Insufficiente
Chatillon	AO						3	Insufficiente
Cherasco	CN						3	Insufficiente
Chieti	CH						3	Insufficiente
Chiomonte	TO						3	Insufficiente
Cisano Bergamasco	BG						3	Insufficiente
Cittiglio	VA						3	Insufficiente
Cividale del Friuli	UD						3	Insufficiente
Civitella San Paolo	RM						3	Insufficiente
Cleto	CS						3	Insufficiente
Colosimi	CS						3	Insufficiente
Compiano	PR						3	Insufficiente
Corleone	PA						3	Insufficiente
Crissolo	CN						3	Insufficiente
Cropani	CZ						3	Insufficiente
Crucoli	KR						3	Insufficiente

Deliceto	FG					3	Insufficiente
Drizzona	CR					3	Insufficiente
Fano Adriano	TE					3	Insufficiente
Felino	PR					3	Insufficiente
Fermo	FM					3	Insufficiente
Filattiera	MS					3	Insufficiente
Formia	FR					3	Insufficiente
Francavilla di Sicilia	ME					3	Insufficiente
Frascineto	CS					3	Insufficiente
Gagliole	MC					3	Insufficiente
Galati Mamertino	ME					3	Insufficiente
Galatro	RC					3	Insufficiente
Gavardo	BS					3	Insufficiente
Gazzola	PC					3	Insufficiente
Ghemme	NO					3	Insufficiente
Giaveno	TO					3	Insufficiente
Gimigliano	CZ					3	Insufficiente
Grottaferrata	RM					3	Insufficiente
Ischia di Castro	VT					3	Insufficiente
Laveno Mombello	VA					3	Insufficiente
Licata	AG					3	Insufficiente
Loano	SV					3	Insufficiente
Locri	RC					3	Insufficiente
Loro Ciuffenna	AR					3	Insufficiente
Luzzi	CS					3	Insufficiente
Maida	CZ					3	Insufficiente
Mammola	RC	0				3	Insufficiente
Mandello del Lario	LC					3	Insufficiente
Maniace	CT					3	Insufficiente
Massafra	TA					3	Insufficiente
Massignano	AP					3	Insufficiente
Medolago	BG					3	Insufficiente
Merana	AL					3	Insufficiente
Mergo	AN					3	Insufficiente
Mergozzo	VB					3	Insufficiente
Micigliano	RI					3	Insufficiente
Mirabello Monferrato	AL					3	Insufficiente
Monforte San Giorgio	ME					3	Insufficiente
Mongrando	BI					3	Insufficiente
Mongrassano	CS					3	Insufficiente
Monte San Giovanni Campano	FR					3	Insufficiente
Montefelcino	PU					3	Insufficiente

Montemignaiolo	AR						3	Insufficiente
Montemurro	MT						3	Insufficiente
Montenero Sabino	RI						3	Insufficiente
Montevago	AG						3	Insufficiente
Monzuno	BO						3	Insufficiente
Morolo	FR						3	Insufficiente
Motta Santa Lucia	CZ						3	Insufficiente
Niscemi	CL						3	Insufficiente
Olbia	OT						3	Insufficiente
Ostana	CN						3	Insufficiente
Palombara Sabina	RM						3	Insufficiente
Pamparato	CN						3	Insufficiente
Petrella Tifernina	CB						3	Insufficiente
Pian di Sco	AR						3	Insufficiente
Piazzatorre	BG						3	Insufficiente
Pietramelara	CE						3	Insufficiente
Pieve Albignola	PV						3	Insufficiente
Pisogne	BS						3	Insufficiente
Ponti sul Mincio	MN						3	Insufficiente
Portogruaro	VE						3	Insufficiente
Preone	UD						3	Insufficiente
Roccella Valmonte	ME						3	Insufficiente
Ronco Scrivia	GE						3	Insufficiente
Ruino	PV						3	Insufficiente
Sala Biellese	BI						3	Insufficiente
Samo	RC						3	Insufficiente
Samolaco	SO						3	Insufficiente
San Cataldo	CL						3	Insufficiente
San Colombano Belmonte	TO						3	Insufficiente
San Costantino Albanese	PZ						3	Insufficiente
San Demetrio Corone	CS						3	Insufficiente
San Giovanni di Gerace	RC						3	Insufficiente
San Lorenzo al Mare	IM						3	Insufficiente
San Mango Sul Calore	AV						3	Insufficiente
San Martino d'Agri	PZ						3	Insufficiente
Sant' Olcese	GE						3	Insufficiente
Sant'Agapito	IS						3	Insufficiente
Santo Stefano di Magra	SP						3	Insufficiente
Sarnico	BG						3	Insufficiente
Sezzadio	AL						3	Insufficiente
Simeri Crichi	CZ						3	Insufficiente
Sogliano al Rubicone	FC						3	Insufficiente
Sorbo San Basile	CZ						3	Insufficiente

Sori	GE						3	Insufficiente
Strozza	BG						3	Insufficiente
Termini Imerese	PA						3	Insufficiente
Tivoli	RM						3	Insufficiente
Tizzano Val Parma	PR						3	Insufficiente
Traverterio	CO						3	Insufficiente
Traversella	TO						3	Insufficiente
Val Masino	SO						3	Insufficiente
Valdengo	BI						3	Insufficiente
Valfabbrica	PG						3	Insufficiente
Veglio	BI						3	Insufficiente
Vigonza	PD						3	Insufficiente
Villarboit	VC						3	Insufficiente
Volongo	CR						3	Insufficiente
Zambrone	VV						3	Insufficiente
Zerbolò	PV						3	Insufficiente
Livinallongo del Col di Lana	BL						3	Insufficiente
Ardesio	BG						3	Insufficiente
Parre	BG						3	Insufficiente
Calcinato	BS						3	Insufficiente
Piazzola sul Brenta	PD						3	Insufficiente
Gorgo al Monticano	TV						3	Insufficiente
Domusnovas	CI						3	Insufficiente
Montano Antilia	SA						3	Insufficiente
Panni	FG						3	Insufficiente
Stella Cilento	SA						3	Insufficiente
Campagna	SA						3	Insufficiente
Carbonara di Nola	NA						3	Insufficiente
Pontecorvo	FR						3	Insufficiente
Paduli	BN						3	Insufficiente
Accumoli	RI						2,5	Insufficiente
Aci Catena	CT						2,5	Insufficiente
Albano Laziale	RM						2,5	Insufficiente
Alessandra della Rocca	AG						2,5	Insufficiente
Alessandria	AL						2,5	Insufficiente
Ali Terme	ME						2,5	Insufficiente
Archi	CH						2,5	Insufficiente
Ardore	RC						2,5	Insufficiente
Argenta	FE						2,5	Insufficiente
Arpaiese	BN						2,5	Insufficiente
Asciano	SI						2,5	Insufficiente
Assoro	EN						2,5	Insufficiente

Bagnara di Romagna	RA						2,5	Insufficiente
Bellagio	CO						2,5	Insufficiente
Belmonte in Sabina	RI						2,5	Insufficiente
Bonito	AV						2,5	Insufficiente
Borbona	RI						2,5	Insufficiente
Borgia	CZ						2,5	Insufficiente
Briaglia	CN						2,5	Insufficiente
Bruzzano Zeffirio	RC						2,5	Insufficiente
Calvagese della Riviera	BS						2,5	Insufficiente
Calvello	PZ						2,5	Insufficiente
Cammarata	AG						2,5	Insufficiente
Campo Calabro	RC						2,5	Insufficiente
Campobello di Mazara	TP						2,5	Insufficiente
Canosa di Puglia	BT						2,5	Insufficiente
Caprauna	CN						2,5	Insufficiente
Carisolo	TN						2,5	Insufficiente
Casalvieri	FR						2,5	Insufficiente
Casei Gerola	PV						2,5	Insufficiente
Cassano d'Adda	MI						2,5	Insufficiente
Castel Colonna	AN						2,5	Insufficiente
Castelletto Sopra Ticino	NO						2,5	Insufficiente
Castelluccio Valmaggiore	FG						2,5	Insufficiente
Castrofilippo	AG						2,5	Insufficiente
Cautano	BN						2,5	Insufficiente
Cencenighe Agordino	BL						2,5	Insufficiente
Cerano d'Intelvi	CO						2,5	Insufficiente
Cervaro	FR						2,5	Insufficiente
Cervinara	AV						2,5	Insufficiente
Chiaromonte	PZ						2,5	Insufficiente
Cinquefrondi	RC						2,5	Insufficiente
Circello	BN						2,5	Insufficiente
Civezza	IM						2,5	Insufficiente
Comelico Superiore	BL						2,5	Insufficiente
Condofuri	RC						2,5	Insufficiente
Condove	TO						2,5	Insufficiente
Cortazzone	AT						2,5	Insufficiente
Costa Volpino	BG						2,5	Insufficiente
Cottanello	RI						2,5	Insufficiente
Crandola Valsassina	LC						2,5	Insufficiente
Delianuova	RC						2,5	Insufficiente
Diamante	CS						2,5	Insufficiente
Elice	PE						2,5	Insufficiente
Elva	CN						2,5	Insufficiente

Este	PD						2,5	Insufficiente
Feroleto Antico	CZ						2,5	Insufficiente
Fontana Liri	FR						2,5	Insufficiente
Fosciandora	LU						2,5	Insufficiente
Fossato Serralta	CZ						2,5	Insufficiente
Frasso Telesino	BN						2,5	Insufficiente
Frazzanò	ME						2,5	Insufficiente
Gabbioneta- Binanuova	CR						2,5	Insufficiente
Gagliato	CZ						2,5	Insufficiente
Garlasco	PV						2,5	Insufficiente
Gerre de' Caprioli	CR						2,5	Insufficiente
Gesualdo	AV						2,5	Insufficiente
Giffone	RC						2,5	Insufficiente
Gorga	RM						2,5	Insufficiente
Grisolia	CS						2,5	Insufficiente
Grosseto	GR						2,5	Insufficiente
Labro	RI						2,5	Insufficiente
Laino Borgo	CS						2,5	Insufficiente
Latisana	UD						2,5	Insufficiente
Lavagna	GE						2,5	Insufficiente
Lerici	SP						2,5	Insufficiente
Luco dei Marsi	AQ						2,5	Insufficiente
Magione	PG						2,5	Insufficiente
Marina di Gioiosa Ionica	RC						2,5	Insufficiente
Marzabotto	BO						2,5	Insufficiente
Mediglia	MI						2,5	Insufficiente
Melicucco	RC						2,5	Insufficiente
Melito Irpino	AV						2,5	Insufficiente
Mezzegra	CO						2,5	Insufficiente
Molveno	TN						2,5	Insufficiente
Montanaro	TO						2,5	Insufficiente
Monte San Biagio	LT						2,5	Insufficiente
Montella	AV						2,5	Insufficiente
Montelparo	FM						2,5	Insufficiente
Montepaone	CZ						2,5	Insufficiente
Monteprandone	AP						2,5	Insufficiente
Morbegno	SO						2,5	Insufficiente
Mozzanica	BG						2,5	Insufficiente
Nibbiano	PC						2,5	Insufficiente
Nicotera	VV						2,5	Insufficiente
Novi di Modena	MO						2,5	Insufficiente
Oleggio	NO						2,5	Insufficiente
Osasco	TO						2,5	Insufficiente

Pagani	SA					2,5	Insufficiente
Pago Veiano	BN					2,5	Insufficiente
Palermi	CZ					2,5	Insufficiente
Passignano sul Trasimeno	PG					2,5	Insufficiente
Patrica	FR					2,5	Insufficiente
Pentone	CZ					2,5	Insufficiente
Pesco Sannita	BN					2,5	Insufficiente
Pettenasco	NO					2,5	Insufficiente
Piacenza	PC					2,5	Insufficiente
Piea	AT					2,5	Insufficiente
Pietravairano	CE					2,5	Insufficiente
Ponte dell'Olio	PC					2,5	Insufficiente
Porretta Terme	BO					2,5	Insufficiente
Praso	TN					2,5	Insufficiente
Pray	BI					2,5	Insufficiente
Premariacco	UD					2,5	Insufficiente
Puglianello	BN					2,5	Insufficiente
Rionero in Vulture	PZ					2,5	Insufficiente
Rivarolo Canavese	TO					2,5	Insufficiente
Rizziconi	RC					2,5	Insufficiente
Robecco sul Naviglio	MI					2,5	Insufficiente
Roccafluvione	AP					2,5	Insufficiente
Roccamorice	PE					2,5	Insufficiente
Roccanova	PZ					2,5	Insufficiente
Roccasecca dei Volsci	LT					2,5	Insufficiente
Rodigo	MN					2,5	Insufficiente
Rofrano	SA					2,5	Insufficiente
Sagrado	GO					2,5	Insufficiente
Saluzzo	CN					2,5	Insufficiente
San Chirico Nuovo	PZ					2,5	Insufficiente
San Fele	PZ					2,5	Insufficiente
San Giorgio Lucano	MT					2,5	Insufficiente
San Lorenzo di Sebato	BZ					2,5	Insufficiente
San Marco Argentano	CS					2,5	Insufficiente
San Valentino Torio	SA					2,5	Insufficiente
Sant' Alessio Siculo	ME					2,5	Insufficiente
Sant'Angelo a Cupolo	BN					2,5	Insufficiente
Sarre	AO					2,5	Insufficiente
Savignano sul Rubicone	FC					2,5	Insufficiente
Senerchia	AV					2,5	Insufficiente
Serino	AV					2,5	Insufficiente
Settingiano	CZ					2,5	Insufficiente
Tarquini	VT					2,5	Insufficiente

Teano	CE					2,5	Insufficiente	
Telese Terme	BN					2,5	Insufficiente	
Tocco Caudio	BN					2,5	Insufficiente	
Torretta	PA					2,5	Insufficiente	
Tortorici	ME					2,5	Insufficiente	
Trarego Viggiona	VB					2,5	Insufficiente	
Trecate	NO					2,5	Insufficiente	
Tripi	ME						2,5	Insufficiente
Valentano	VT					2,5	Insufficiente	
Valmozzola	PR					2,5	Insufficiente	
Vergemoli	LU						2,5	Insufficiente
Villachiarà	BS					2,5	Insufficiente	
Villapiana	CS					2,5	Insufficiente	
Pietrelcina	BN					2,5	Insufficiente	
Liveri	NA					2,5	Insufficiente	
Malegno	BS					2,5	Insufficiente	
Jesolo	VE						2,5	Insufficiente
Fossalto	CB					2,5	Insufficiente	
Cianciana	AG					2,5	Insufficiente	
Sant'Egidio del Monte Albino	SA					2,5	Insufficiente	
San Lupo	BN					2,5	Insufficiente	
Messina	ME						2,5	Insufficiente
Castelfranci	AV					2,5	Insufficiente	
Poggiorsini	BA					2,5	Insufficiente	
Spinazzola	BT					2,5	Insufficiente	
Trento	TR					2,5	Insufficiente	
Ne	GE					2,5	Insufficiente	
Taranta Peligna	CH						2,5	Insufficiente
Abriola	PZ					2	Insufficiente	
Accadia	FG					2	Insufficiente	
Albidona	CS					2	Insufficiente	
Albisola Superiore	SV					2	Insufficiente	
Antonimina	RC					2	Insufficiente	
Apice	BN					2	Insufficiente	
Apolloso	BN					2	Insufficiente	
Arcugnano	VI					2	Insufficiente	
Bagheria	PA					2	Insufficiente	
Bagnara Calabria	RC					2	Insufficiente	
Balestrate	PA					2	Insufficiente	
Bozzolo	MN					2	Insufficiente	
Bracciano	RM					2	Insufficiente	
Bressana Bottarone	PV						2	Insufficiente

Budoni	OT						2	Insufficiente
Caianello	CE						2	Insufficiente
Cariati	CS						2	Insufficiente
Carobbio degli Angeli	BG						2	Insufficiente
Carsoli	AQ						2	Insufficiente
Casalattico	FR						2	Insufficiente
Casalborgone	TO						2	Insufficiente
Cassano Magnago	VA						2	Insufficiente
Cassano Spinola	AL						2	Insufficiente
Casteldelci	RN						2	Insufficiente
Cerreto Sannita	BN						2	Insufficiente
Chiavari	GE						2	Insufficiente
Collalto Sabino	FR						2	Insufficiente
Cuorgnè	TO						2	Insufficiente
Cupra Marittima	AP						2	Insufficiente
Custonaci	TP						2	Insufficiente
Ferrere	AT						2	Insufficiente
Gizzeria	CZ						2	Insufficiente
Guarcino	FR						2	Insufficiente
Laganadi	RC						2	Insufficiente
Lagnasco	CN						2	Insufficiente
Lavello	PZ						2	Insufficiente
Mafalda	CB						2	Insufficiente
Magisano	CZ						2	Insufficiente
Martinengo	BG						2	Insufficiente
Martirano	CZ						2	Insufficiente
Martone	RC						2	Insufficiente
Meana di Susa	TO						2	Insufficiente
Montaquila	IS						2	Insufficiente
Montegrosso Calabro	VV						2	Insufficiente
Montelabbate	PU						2	Insufficiente
Moschiano	AV						2	Insufficiente
Offlaga	BS						2	Insufficiente
Oppido Mamertina	RC						2	Insufficiente
Ovada	AL						2	Insufficiente
Palosco	BG						2	Insufficiente
Pergola	PU						2	Insufficiente
Picinisco	FR						2	Insufficiente
Pieve Porto Morone	PV						2	Insufficiente
Piozzo	CN						2	Insufficiente
Poggioreale	TP						2	Insufficiente
Polizzi Generosa	PA						2	Insufficiente
Ponte Buggianese	PT						2	Insufficiente

Prata di Principato Ultra	AV						2	Insufficiente
Riva Presso Chieri	TO						2	Insufficiente
Roccamandolfi	IS						2	Insufficiente
Roncadelle	BS						2	Insufficiente
Rosora	AN						2	Insufficiente
Rota Greca	CS						2	Insufficiente
San Fili	CS						2	Insufficiente
San Marcello	AN						2	Insufficiente
San Sebastiano da Po	TO						2	Insufficiente
San Vito Romano	RM						2	Insufficiente
Santi Cosma e Damiano	LT						2	Insufficiente
Santo Stefano di Camastra	ME						2	Insufficiente
Serravalle Scrivia	AL						2	Insufficiente
Settimo Torinese	TO						2	Insufficiente
Solopaca	BN						2	Insufficiente
Sortino	SR						2	Insufficiente
Soveria Mannelli	CZ						2	Insufficiente
Suardi	PV						2	Insufficiente
Tertenia	OG						2	Insufficiente
Torre d'Isola	PV						2	Insufficiente
Tusa	ME						2	Insufficiente
Valle Mosso	BI						2	Insufficiente
Verduno	CN						2	Insufficiente
Zungoli	AV						2	Insufficiente
Codevigo	PD						2	Insufficiente
San Marco la Catola	FG						2	Insufficiente
Stio	SA						2	Insufficiente
Sant'Apollinare	FR						2	Insufficiente
Sicignano degli Alburni	SA						2	Insufficiente
Acquapendente	VT						1,5	Insufficiente
Anoia	RC						1,5	Insufficiente
Antrodoco	RI						1,5	Insufficiente
Ardenno	SO						1,5	Insufficiente
Badolato	CZ						1,5	Insufficiente
Barrafranca	EN						1,5	Insufficiente
Borghetto Santo Spirito	SV						1,5	Insufficiente
Buonalbergo	BN						1,5	Insufficiente
Butera	CL						1,5	Insufficiente
Caltabellotta	AG						1,5	Insufficiente
Camini	RC						1,5	Insufficiente
Camponarino	CB						1,5	Insufficiente
Cardeto	RC						1,5	Insufficiente
Castel Ritaldi	PG						1,5	Insufficiente

Castrovillari	CS						1,5	Insufficiente
Cologno Monzese	MI						1,5	Insufficiente
Cortale	CZ						1,5	Insufficiente
Fontaneto d'Agogna	NO						1,5	Insufficiente
Furci Siculo	ME						1,5	Insufficiente
Galicchio	PZ						1,5	Insufficiente
Garessio	CN						1,5	Insufficiente
Gioiosa Ionica	RC						1,5	Insufficiente
Gorgoglione	MT						1,5	Insufficiente
Graniti	ME						1,5	Insufficiente
Gualdo Cattaneo	PG						1,5	Insufficiente
Lentini	SR						1,5	Insufficiente
Lodè	NU						1,5	Insufficiente
Longobucco	CS						1,5	Insufficiente
Marcellinara	CZ						1,5	Insufficiente
Marineo	PA						1,5	Insufficiente
Mongiardino Ligure	AL						1,5	Insufficiente
Mongiuffi Melia	ME						1,5	Insufficiente
Montalbano Jonico	MT						1,5	Insufficiente
Montebello Ionico	RC						1,5	Insufficiente
Morrovalle	MC						1,5	Insufficiente
Motta San Giovanni	RC						1,5	Insufficiente
Ortona dei Marsi	AQ						1,5	Insufficiente
Pavia	PV						1,5	Insufficiente
Pietrapertosa	PZ						1,5	Insufficiente
Pioraco	MC						1,5	Insufficiente
Porto Ceresio	VA						1,5	Insufficiente
Recanati	MC						1,5	Insufficiente
Ricadi	VV						1,5	Insufficiente
Rocca d'Arce	FR						1,5	Insufficiente
Rocca Susella	PV						1,5	Insufficiente
Rometta	ME						1,5	Insufficiente
Santa Fiora	GR						1,5	Insufficiente
Satriano	CZ						1,5	Insufficiente
Spoltore	PE						1,5	Insufficiente
Torano Castello	CS						1,5	Insufficiente
Varsi	PR						1,5	Insufficiente
Verbicaro	CS						1,5	Insufficiente
Vessalico	IM						1,5	Insufficiente
Vibo Valentia	VV						1,5	Insufficiente
Zavattarello	PV						1,5	Insufficiente
Borca di Cadore	BL					 	1,5	Insufficiente
Isola del Liri	FR						1,5	Insufficiente

Castel San Lorenzo	SA						1,5	Insufficiente
Ascea	SA						1,5	Insufficiente
Buggerru	CA						1,5	Insufficiente
Avigliano	PZ						1	Insufficiente
Avolasca	AL						1	Insufficiente
Bagnaria	PV						1	Insufficiente
Baselice	BN						1	Insufficiente
Biccari	FG						1	Insufficiente
Bonea	BN						1	Insufficiente
Borgoratto Mormorolo	PV						1	Insufficiente
Borgosesia	VC						1	Insufficiente
Brienza	PZ						1	Insufficiente
Campofranco	CL						1	Insufficiente
Canneto Pavese	PV						1	Insufficiente
Cantalice	RI						1	Insufficiente
Castelgrande	RE						1	Insufficiente
Castellammare di Stabia	NA						1	Insufficiente
Celle di San Vito	FG						1	Insufficiente
Ciminna	PA						1	Insufficiente
Coreno Ausonio	FR						1	Insufficiente
Druento	TO						1	Insufficiente
Fondachelli-Fantina	ME						1	Insufficiente
Forchia	BN						1	Insufficiente
Genazzano	RM						1	Insufficiente
Grotteria	RC						1	Insufficiente
Guardia Sanframondi	BN						1	Insufficiente
Jacurso	CZ						1	Insufficiente
Lubriano	VT						1	Insufficiente
Marsico Nuovo	PA						1	Insufficiente
Mazzano	BS						1	Insufficiente
Mesoraca	KR						1	Insufficiente
Montegallo	AP						1	Insufficiente
Monteleone Sabino	RI						1	Insufficiente
Montjovet	AO						1	Insufficiente
Nardodipace	VV						1	Insufficiente
Palazzolo Acreide	SR						1	Insufficiente
Placanica	RC						1	Insufficiente
Pollutri	CH						1	Insufficiente
Rodi Milici	ME						1	Insufficiente
Ruoti	PZ						1	Insufficiente
Sambuca di Sicilia	AG						1	Insufficiente
San Fratello	ME						1	Insufficiente
San Martino in Pensilis	CB						1	Insufficiente

San Michele di Serino	AV						1	Insufficiente
San Pietro di Caridà	RC						1	Insufficiente
Squillace	CZ						1	Insufficiente
Stigliano	MT						1	Insufficiente
Stregna	UD						1	Insufficiente
Sutera	CL						1	Insufficiente
Vinchiaturò	CB						1	Insufficiente
Averara	BG						1	Insufficiente
Bojano	CB						1	Insufficiente
Alimena	PA						1	Insufficiente
Montecorice	SA						1	Insufficiente
Forchia	BN						1	Insufficiente
Belmonte Mezzagno	PA						0,5	Insufficiente
Bisignano	CS						0,5	Insufficiente
Brancaleone	RC						0,5	Insufficiente
Canolo	RC						0,5	Insufficiente
Castelmauro	CB						0,5	Insufficiente
Castroregio	CS						0,5	Insufficiente
Collesano	PA						0,5	Insufficiente
Corigliano Calabro	CS						0,5	Insufficiente
Cusano Mutri	BN						0,5	Insufficiente
Domanico	CS						0,5	Insufficiente
Esperia	FR						0,5	Insufficiente
Falconara Marittima	AN						0,5	Insufficiente
Falerna	CZ						0,5	Insufficiente
Isola Dovarese	CR						0,5	Insufficiente
Meldola	FC						0,5	Insufficiente
Montalbano Elicona	ME						0,5	Insufficiente
Montaldo Roero	CN						0,5	Insufficiente
Montescaglioso	MT						0,5	Insufficiente
Morfasso	PC						0,5	Insufficiente
Nicosia	EN						0,5	Insufficiente
Noepoli	PZ						0,5	Insufficiente
Paolisi	BN						0,5	Insufficiente
Poggio Sannita	IS						0,5	Insufficiente
San Vincenzo Valle Roveto	AQ						0,5	Insufficiente
Sesto Calende	VA						0,5	Insufficiente
Torricella Peligna	CH						0,5	Insufficiente
Tufino	NA						0,5	Insufficiente
Valguarnera Caropepe	EN						0,5	Insufficiente
Pollena Trocchia	NA						0,5	Insufficiente
Bolognetta	PA						0	Insufficiente

Coriano	RN						0	Insufficiente
Fiumara	RC						0	Insufficiente
Paupisi	BN						0	Insufficiente
Ravanusa	AG						0	Insufficiente
Raviscanina	CE						0	Insufficiente
San Roberto	RC						0	Insufficiente

Legenda

	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico		Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
	Presenza case in area a rischio idrogeologico Case		Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico		Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
	Manutenzione ordinaria sponde e opere difesa idraulica		Esercitazioni
	Delocalizzazione case e/o fabbricati industriali da aree a rischio		Recepimento PAI